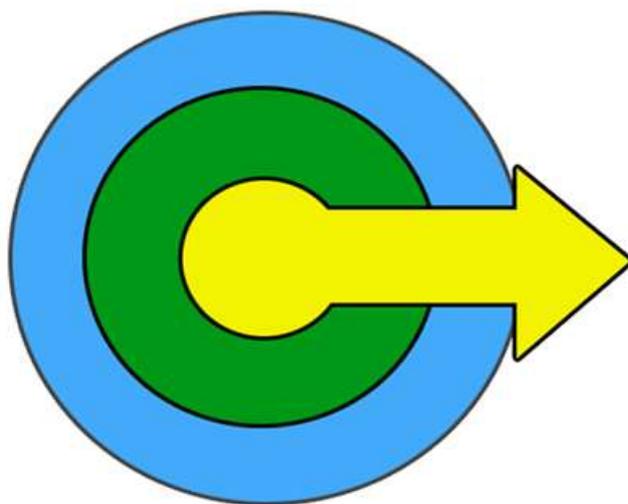


Bilancio Sociale ANNO 2023



IL CAMMINO
Cooperativa Sociale ONLUS

SOMMARIO	1
Introduzione	2
Parte 1 - Documento sull'identità	5
La storia	7
La mission	18
La vision.....	19
La politica per la qualità.....	20
Mappatura degli stakeholder	21
Organizzazione, responsabilità, comunicazione	22
Gli organi sociali	26
Organigramma.....	28
Parte 2 - Valore aggiunto	29
Prospetto stato patrimoniale.....	30
Indici di bilancio.....	31
Parte 3 - Relazione sociale	33
Soci.....	34
Lavoratori non soci (collaboratori)	39
Analisi comparata di tutti i lavoratori.....	41
Retribuzioni e compensi.....	42
Formazione.....	43
Destinatari e famiglie.....	44
Relazioni con gli stakeholders esterni	47
Assunzione degli impegni.....	52
Conclusioni	55
Allegato 1: schede servizi	
Allegato 2: analisi soddisfazione utenti Nautilus	

INTRODUZIONE

Premessa

La redazione annuale del Bilancio Sociale, oltre ad essere un obbligo a norma di legge, è divenuto nel corso degli anni e delle successive redazioni, anche e soprattutto uno strumento irrinunciabile per analizzare e riflettere sui diversi aspetti e legami che caratterizzano e descrivono l'ente cui apparteniamo nelle sue diverse evoluzioni, non esclusivamente di natura numerica o economica.

Le linee di lavoro individuate, consolidate e perfezionate dalle riscritture, restano sostanzialmente le stesse, pertanto il documento si snoderà partendo dalla parte introduttiva iniziale e proseguirà attraversando i tre ambiti principali facendo riferimento, come per le precedenti edizioni, a *“Principi di redazione del bilancio sociale”* elaborati a cura del GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, stampato a cura di Adnkronos Comunicazione S.p.A. – Roma - Aprile 2000, che si distinguono in:

- 1) ambito dell'identità:** l'oggetto sociale, la storia, la mission, la vision e tutti quegli aspetti che caratterizzano e rappresentano il nostro organismo e ne esprimono le peculiarità identitarie;
- 2) ambito del valore aggiunto:** sulla base del bilancio economico d'esercizio si prospetta una diversa distribuzione dei costi della cooperativa
- 3) ambito della relazione sociale:** inquadra i diversi aspetti e le relazioni con gli stakeholders evidenziando punti di forza e criticità dell'organismo in relazione agli obiettivi presenti e futuri.

Perché il bilancio sociale?

La redazione del Bilancio Sociale n. 4 della Cooperativa Il Cammino, analogamente ai precedenti, risponde alle esigenze di:

- Ottemperare alla normativa (D.Lgs.n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.);
- Disporre di una rendicontazione sociale delle attività della Cooperativa;
- Determinare il valore aggiunto (ricchezza prodotta) e la sua redistribuzione presso i soggetti portatori di interesse verso le attività della Cooperativa, attraverso la riclassificazione del conto economico;
- Evidenziare come la Cooperativa conferisca il proprio contributo alla costituzione di quello che può definirsi *capitale sociale di un territorio*;
- Mettere a confronto i risultati anno per anno, evidenziando pertanto l'andamento dell'organizzazione.

Il BS rappresenta uno **strumento che integra il Bilancio d'esercizio**, predisposto in conformità alle norme civilistiche, procedendo come detto attraverso la riclassificazione del conto economico, ma anche e soprattutto illustrando attività, mezzi impiegati e risultati ottenuti nel corso dell'esercizio annuale, volendo esprimere in termini qualitativi e quantitativi ciò che nel bilancio d'esercizio viene espresso in termini di valore economico.

Il BS è uno **strumento che si integra con il Sistema di Gestione per la Qualità** in quanto funzionale alla misurazione, in termini di impatto, della **Politica della Qualità** e dei diversi processi gestiti per tradurla in pratica. La nostra Cooperativa ha ricevuto la certificazione ISO 9001:2008 nel 2011 e la successiva 9001:2015 nel 2017; la pubblicazione del BS è un ulteriore passo in questa direzione.

A chi è rivolto il Bilancio Sociale

Il BS 2022 si rivolge innanzitutto ai portatori di interesse della Cooperativa Il Cammino, quali:

- soggetti interni, quali soci e collaboratori della cooperativa;
- soggetti esterni, quali i nostri principali committenti ed i nostri istituti di credito.

Inoltre, il BS si rivolge anche a tutti quei soggetti che, pur non rappresentando specificatamente dei portatori di interesse, possono costituire il panorama degli interlocutori con i quali esiste già una sorta di dialogo e di scambio o intraprendere nel futuro delle relazioni significative.

Approccio metodologico

Il BS 2023 della Cooperativa Il Cammino ha una valenza sia in termini di processo che di prodotto.

- *processo* – il metodo e le attività attraverso i quali è venuta progressivamente a costruirsi la nostra rendicontazione sociale;
- *prodotto* – il risultato finale del processo di cui sopra, che si sostanzia in un documento predisposto per la diffusione presso i portatori di interesse suindicati.

Logica incrementale

Rispetto all'esperienza del 2022 si cercherà di sviluppare ulteriori piani di analisi e di raccogliere nuovi dati per ottenere quella progressiva costruzione del BS in quanto processo. L'analisi e la raccolta dati sono strumenti fondamentali per comprendere il lavoro svolto nell'anno – anche confrontandolo con gli anni precedenti - e allo stesso tempo sono uno stimolo per cercare di analizzare sempre più approfonditamente la nostra organizzazione interna.

Principi di redazione

I principi di cui si è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

Responsabilità
Identificazione
Trasparenza
Inclusione
Coerenza
Neutralità
Competenza di periodo
Prudenza
Comparabilità
Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità
Periodicità e ricorrenza
Omogeneità
Utilità
Significatività e rilevanza
Verificabilità dell'informazione
Attendibilità e fedele rappresentazione

Non ricorrendo a terzi per la redazione del BS, né per parti dello stesso, non trova ragione di applicazione l'espressione del principio:

Autonomia delle terze parti

Percorso

Nella redazione annuale del BS è stato seguito un percorso che prevede il riesame della sua struttura.

Nella pratica del riesame vengono presi in considerazione gli esiti delle rilevazioni presso alcuni stakeholders in merito ai contenuti ed alle modalità comunicative adottate nel BS.

A fronte delle evidenze così raccolte, il BS si farà carico, nelle successive edizioni, di implementare nei suoi contenuti quanto emerso dai diversi stakeholders, ritenendo anche questo un passaggio importante ai fini del coinvolgimento degli stessi nella pratica della sua redazione.

Per la redazione del presente BS il coinvolgimento dei beneficiari delle attività, diretti e indiretti, è stato promosso secondo modalità quali la richiesta diretta e mirata di indicazioni ai soci, la richiesta di feed back a varie tipologie di stakeholders esterni e l'utilizzo del questionario di soddisfazione per i destinatari. I dati esposti all'interno del presente documento sono comunque in buona parte già stati trattati dai soci ed i collaboratori della Cooperativa, attraverso la formazione interna e i processi legati alla qualità sociale, nonché connessi alla quotidianità della gestione dei nostri servizi e progetti

Ulteriori specificazioni

Il bilancio sociale è sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio. Nella tabella a seguire vengono specificati ulteriori aspetti correlati.

periodo di riferimento	2023
eventuale bilancio preventivo sociale	NO
organo che approva il bilancio sociale	Assemblea dei Soci
organo che controlla il bilancio sociale	CdA
data di approvazione	15 maggio 2024

Pubblicità

Il presente bilancio sociale sarà pubblicato sul sito internet www.ilcammino.org



PARTE 1 - DOCUMENTO SULL'IDENTITÀ



Il Cammino Cooperativa Sociale

Via Augusto Vanzetti 4 – 00149 Roma

P. IVA 01694711001

Codice fiscale 07139380583

Rappresentante legale: Dott. Stefano Regio

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto - con scopo mutualistico e senza fini di lucro o speculativi:

- il patrocinio, la promozione, la gestione di iniziative ed attività comunitarie, di gruppo e individuali, finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, al recupero terapeutico, alla riabilitazione, al reinserimento socio-lavorativo, all'orientamento e formazione professionale di persone in stato di tossicodipendenza, alcoolismo, emarginazione, disadattamento o comunque di persone appartenenti a fasce deboli o svantaggiate della società o in via di superamento di detto loro stato;
- la formazione, l'addestramento, l'aggiornamento di operatori di Comunità Terapeutiche e di figure professionali, che si occupano di tematiche psico-socio-educative.

Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi che, a qualsiasi titolo - professionale, di volontariato o quali utenti – partecipino nelle diverse forme all'attività ed alla gestione della Cooperativa.

Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare, sia in modo permanente sia secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altre strutture cooperative, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

La società Cooperativa si prefigge altresì lo scopo mutualistico di ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa collettiva che ne è l'oggetto, continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali offerte dal mercato.

La Cooperativa ha, inoltre, lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore, ma non anche distinto, rapporto mutualistico di lavoro.

La Cooperativa non ha finalità speculative ed intende far partecipare chiunque ne abbia i requisiti e sia interessato, ai benefici della mutualità.

- Per perseguire il proprio oggetto sociale, la società può anche, in particolare: partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici e Privati, produrre, comprare, permutare e vendere beni, opere e servizi, sia in proprio che per conto terzi, sia direttamente che tramite altrui, con priorità e particolari agevolazioni per i propri soci; consorziarsi con altre cooperative per svolgere attività comuni; aderire ad Enti ed organismi economici consortili e di garanzia, per il credito, gli approvvigionamenti e gli scambi agevolati; compiere ogni atto di operazione commerciale, industriale, artigianale, agricola, mobiliare, immobiliare, finanziaria, compreso il rilascio di fidejussioni e di altre garanzie, che sia necessario od utile a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

La Cooperativa può inoltre svolgere qualunque altra attività comunque finalizzata al perseguimento dello scopo sociale e per le attività specifiche la Cooperativa si servirà dell'opera di professionisti iscritti negli appositi albi professionali.

LA STORIA

La storia della Cooperativa viene rievocata dalla fondazione ad oggi attraverso i “passaggi chiave” che ne hanno caratterizzato il percorso.

anno	evento	cambiamento
1985	Costituzione della Cooperativa	Si formalizza e si stabilizza la collaborazione alla realizzazione di alcuni servizi per le tossicodipendenze nel Comune di Roma.
1987	Prima convenzione della Cooperativa con il Comune di Roma	Si rende operativo l’obiettivo che la Cooperativa si è data al momento della sua fondazione, attivando la gestione di servizi come “Telefono in Aiuto” (realizzato in collaborazione con C.R.I.) appartamenti di crisi, una comunità diurna, il Progetto Carcere e la fase residenziale svolta presso le comunità di Città della Pieve e Massimina.
1989	Convenzioni specifiche per la nostra Cooperativa (Città della Pieve e Massimina)	Crescita e sviluppo della nostra struttura e dei soci che la compongono, nella sua identità rispetto alla gestione dei servizi e relativa differenziazione dalla Fondazione Villa Maraini.
dal 1989	La Cooperativa ottiene finanziamenti per la formazione e la qualificazione degli operatori	A seguito dell’esperienza maturata in questi primi anni la cooperativa acquisisce l’interesse e le competenze per formare direttamente il personale nell’ambito delle dipendenze
1990	Il lavoro nelle scuole	Attraverso l’esperienza maturata sul campo la Cooperativa comincia a realizzare interventi di prevenzione dall’infezione da HIV e di informazione e prevenzione dei rischi da abuso di sostanze stupefacenti soprattutto all’interno di scuole medie inferiori e superiori
1991	Ampliamento di competenze del CDA	I soci prendono atto dello sviluppo della Cooperativa e della necessità di avere un Presidente occupato a tempo pieno in cooperativa ed un CDA con competenze professionali adeguate. Il dr Stefano Regio viene chiamato a ricoprire il ruolo di Presidente.
Dal 1991	Il Presidente e il CDA si mettono al lavoro rispetto al mandato conferito dall’Assemblea. Introduzione di nuove aree di competenza e di nuove modalità di intervento della Coop	Gli obiettivi principali mirano a diversificare i committenti e le aree di intervento e a sanare tutte le irregolarità e le pendenze amministrative. Sorgono i primi corsi per gli utenti, che dureranno sino al 1999.
1994 – 1995	Partecipazione al bando del comune di Roma, con esito positivo, per la gestione di una casa famiglia per adolescenti. Inizio attività 20 luglio 1995	La Cooperativa inizia il percorso di diversificazione rispetto alle aree di intervento, mantenendo come obiettivo principale l’autonomia delle persone prese in carico: poco dopo l’apertura della casa famiglia “Sesamo”, infatti, si avvia la gestione di progetti che riguardano l’orientamento e l’inserimento lavorativo di adolescenti a rischio psico sociale.
1996 - 2000	Cambiamento delle convenzioni in corso: Conduzione tecnica delle Comunità Residenziali per Tossicodipendenti a carico della Cooperativa	La Cooperativa, oltre a mettere a disposizione gli operatori, ha anche il compito di gestire la Responsabilità tecnica delle strutture che finora è affidata ad operatori della Pubblica Amministrazione. Questo passaggio spinge i soci della Cooperativa a confrontarsi con le difficoltà legate alla responsabilità e alla gestione di servizi residenziali.

1997	Progetti nell'area dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo	Nel 1997 la cooperativa raggiunge l'importante obiettivo di iniziare ad operare in questa nuova area che si mostra presto in forte crescita grazie alla sua trasversalità rispetto a tutti i target di utenza. Nel corso degli anni l'area si implementa e si professionalizza progressivamente, raggiungendo risultati concreti e valutabili.
1997	Bandi della Regione Lazio – Fondo Nazionale Lotta alla Droga	Attraverso due progetti triennali: "Sperimentazione di un sistema rapido di monitoraggio della composizione delle sostanze stupefacenti circolanti sul territorio della città di Roma" ed "XTC", di prevenzione e informazione sull'uso e l'abuso delle droghe sintetiche e sulla riduzione del danno (attualmente ancora in corso) la Cooperativa individua nella Regione Lazio un altro committente molto importante, interessato all'ampliamento degli interventi nell'area delle dipendenze; negli anni successivi il numero dei progetti subirà un notevole aumento.
1997	La Cooperativa aderisce al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) e si iscrive al C.E.A.R.L. (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio).	La scelta di appartenere a gruppi rappresentativi di realtà regionali e nazionali apporta alla cooperativa maggiori elementi di stimolo e di confronto e maggiori opportunità di essere riconosciuta. I soci partecipano attivamente ai gruppi di lavoro ed ai tavoli di riflessione.
1997	La cooperativa inizia a gestire i progetti in partenariato	Attraverso un progetto di inserimento lavorativo ed uno di prevenzione la Cooperativa inizia a sperimentare il lavoro in partenariato, che negli anni la contraddistinguerà sempre di più. Lavorare da soli ci ha permesso di costruire la nostra identità; ora è arrivato il momento di farla crescere confrontandosi con l'esterno.
1998	Seconda segretaria	L'assunzione di una seconda persona in segreteria segna un altro punto di svolta della Cooperativa: la quantità di lavoro cresce e si complica, servono forze aggiuntive anche per gestire più fluidamente i rapporti con gli operatori e per alleggerire il lavoro dei responsabili dei servizi e dei progetti. Ogni nuovo progetto che viene avviato è frutto di una profonda riflessione metodologica e porta alla creazione di interventi che si consolidano ed intensificano nel tempo.
1999	Istituzione da parte del Comune di Roma dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze	Organizzazione della metodologia dell'intervento sulle tossicodipendenze nella città di Roma
1999	Partecipazione al bando del Comune di Roma V Dipartimento per la gestione di una struttura residenziale per detenuti, con esito positivo.	La struttura è denominata "Ulisse". Prosegue l'ampliamento e la sperimentazione delle nuove aree d'intervento, così come l'aumento del numero dei soci e dei collaboratori della cooperativa.

2000	Partecipazione ai Bandi emessi dall’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, con esito positivo.	I Servizi per le dipendenze subiscono un ulteriore cambiamento: si avviano i contratti di comodato d’uso per le strutture immobiliari della Comunità Residenziale per Tossicodipendenti di Città della Pieve e del Centro Diurno di Pronta Accoglienza Roma Nord “Massimina” e viene affidata alla cooperativa anche la gestione dei programmi di riabilitazione per l’utenza. Anche l’Appartamento Protetto denominato “La Casetta” viene finanziato dall’ACT (finora era affidato dal V Dip. del Comune di Roma) che accoglie persone in fase di svincolo da un programma di riabilitazione residenziale. Inoltre, in ATI con l’Associazione La Tenda, prende avvio un Centro Diurno ed uno Notturmo di Pronta Accoglienza a bassa soglia denominato “Aldea”. Questi significativi cambiamenti consolidano la professionalità della cooperativa nell’ambito delle dipendenze.
2000	Partecipazione al Bando emesso dal Dipartimento delle Politiche sociali Servizio Roxanne, con esito positivo	la Cooperativa, in ATI con la Cooperativa “Parsec” e nei primi anni anche con la “Casa dei Diritti Sociali”, gestisce in convenzione due case di fuga per vittime di tratta denominate Kinbè e Waslala: la prima di pronta accoglienza, l’altra per la prosecuzione di eventuali progetti di semi autonomia. Il servizio è destinato alle donne che usufruiscono dei percorsi di protezione sociale previsti dall’art. 18 della legge sull’immigrazione (legge 40/1998). Con l’avvio delle case protette si apre una nuova area di intervento per la cooperativa: Immigrazione e tratta di esseri umani
2000	Il Comune di Roma, nelle more della legiferazione Regionale, Accredita le comunità educative per adolescenti.	Quello dell’accreditamento è un momento importante per Sesamo e per la cooperativa, perché si tratta di un processo che da un lato offre maggiore stabilità e permette maggiore autonomia di gestione, ma dall’altro richiede capacità gestionali più complesse. Con l’accreditamento sono stati avviati anche percorsi di semi autonomia, volti a sostenere concretamente il passaggio alla maggiore età dei ragazzi in carico. La Cooperativa si è inoltre accreditata al Registro Cittadino, e a quelli dei Municipi IV, VII, XV e XX, degli enti gestori dei servizi alla persona del Comune di Roma.
2000	La Cooperativa, in partenariato con altri organismi del privato sociale, avvia tre progetti finanziati con 285/1997, sui territori del IV, V e XII Municipio del Comune di Roma	Quella offerta dalla 285 è un’altra occasione per la cooperativa di sperimentare il lavoro con gli adolescenti in contesti diversi da quello residenziale e del disagio conclamato, allo stesso tempo offre ancora più spazio per il confronto e lo scambio dati dal lavoro in partenariato.
2000	Gestione in regime di convenzione con il Comune di Roma V Dipartimento di un progetto finalizzato all’avvio di una impresa (Cooperativa Sociale di tipo B)	La Cooperativa si sperimenta nella gestione della Cooperativa “Milleunidea”, formata da un piccolo gruppo di detenuti ed ex detenuti, attiva nel settore della manutenzione delle aree verdi. Si tratta di un’occasione di crescita e di sviluppo molto importante, anche dal punto di vista delle criticità incontrate.
2001	Segretaria nella Comunità Terapeutica Residenziale di Città della Pieve	Anche in comunità si sente l’esigenza di sistematizzare il lavoro, finora gestito soltanto dagli operatori e dal responsabile; l’assunzione di una segretaria part time permette di gestire la sempre maggiore complessità che ci viene richiesto di affrontare.

2003	Progetti che integrano residenzialità ed inserimento lavorativo	La grande esperienza in entrambi gli ambiti di intervento ci permette di integrare le competenze avviando "RE-PLAN" e "PUNTO E A CAPO", due strutture deputate all'accoglienza residenziale finalizzata al reinserimento socio-lavorativo di ex tossicodipendenti.
2003	La Cooperativa, in qualità di partner funzionale, ha collaborato alla realizzazione del progetto denominato "Viviverde".	La Cooperativa ha sostenuto e sviluppato il percorso di inserimento lavorativo, finalizzato all'avvio di impresa di un gruppo di utenti che avevano svolto il programma terapeutico presso la Comunità Residenziale di Città della Pieve, sino alla formazione della Cooperativa stessa; attualmente La Cooperativa continua a sostenere Viviverde, in qualità di socio sostenitore ma soprattutto supportandola nella ricerca di nuove opportunità lavorative.
2003	Nuovi bandi della Regione Lazio FNLD per la Riduzione dei Rischi e la Riduzione del Danno	La cooperativa si aggiudica un gruppo di progetti per la prevenzione, l'informazione e la riduzione dei danni correlati ad uso e abuso di sostanze stupefacenti, che apre una nuova area di intervento presso i luoghi di aggregazione giovanili: NAUTILUS, progetto innovativo che opera in contesti di aggregazione giovanile avrà nel tempo particolare sviluppo e risonanza sul territorio nazionale e sovranazionale nell'ambito di sperimentazione e conoscenza del fenomeno.
2003	Progetti di peer education	L'esperienza della cooperativa nell'ambito dell'adolescenza e delle sostanze stupefacenti permette di attivare una serie di progetti nell'ambito della peer education, con vari enti finanziatori
2003	Abrogazione del collegio sindacale	La legge ci ha permesso di abrogare l'organo del Collegio sindacale; abbiamo scelto di utilizzare questa opportunità per rendere più snella la struttura organizzativa.
2004	Terza segreteria in Cooperativa e definizione competenze segreteria	Il volume di lavoro aumenta e diviene più complesso; è forte l'esigenza interna di porre sempre maggior cura e attenzione, individuando una metodologia funzionale. La segreteria diventa di fatto un gruppo di lavoro, ed è necessario individuare un coordinatore al suo interno.
2004	Diversificazione per aree tematiche in coop	L'aumento di progetti e servizi da gestire fa nascere la necessità di individuare in cooperativa dei referenti d'area che hanno l'obiettivo di monitorare il fenomeno dell'area di riferimento e presentare attenzione al lavoro di rete.
2004	Attività programmate di formazione interna	La formazione interna diviene un elemento centrale sia per ottemperare ai requisiti di legge, sia perché permette di coinvolgere tutti gli operatori nella vita della cooperativa, fornendo momenti di crescita e di confronto estremamente formativi.
2004	Creazione della carta dei servizi	Per ottemperare alle richieste che ci vengono rivolte dai committenti, la Cooperativa redige la propria Carta dei Servizi. È l'occasione per ragionare su mission, vision e modalità operative del nostro ente, facendo emergere una visione condivisa e rappresentativa e definendo sempre meglio la nostra struttura portante.
2005	La Cooperativa si iscrive all'Albo delle Cooperative Sociali della Regione Lazio	La legge prevede questa iscrizione, ma anche questa è un'opportunità per verificare annualmente la propria condizione attraverso una relazione.
2005	Creazione della federazione regionale CNCA	La partecipazione alla vita del CNCA e le modifiche statutarie del nazionale fanno sì che si crei una vera e propria federazione che sancisca formalmente la costituzione della reciproca partecipazione degli enti a livello regionale.

2006	Adeguamento legge privacy 196/2003	La legge sul trattamento dei dati personali richiede un investimento economico e di energie anche in questa direzione, e permette al contempo una maggiore sistematizzazione dei dati da noi gestiti.
2007	Chiusura Milleunidea	La Cooperativa di tipo B, nata nel 2000, viene chiusa per fallimento. È un momento di rammarico per la Cooperativa, che non è riuscita a centrare l'obiettivo di creare un gruppo di lavoro con competenze e responsabilità definite sufficienti ad auto sostenersi.
2007	Nascita dell'appartamento di semiautonomia "Casamia"	Dopo altri tentativi interrotti, la Cooperativa decide di prendere in affitto un appartamento per la gestione dei progetti di semi autonomia, per infradiciottenni e neo maggiorenni, e crea un piccolo staff per la gestione degli stessi. L'obiettivo è quello di dare maggiore stabilità e concretezza a quest'area.
2009	Nomina del nuovo CDA dell'Agencia Comunale per le Tossicodipendenze	Le elezioni comunali del 2008 portano per la prima volta il centro destra alla guida della città. Sono molti i cambiamenti che ci troviamo ad affrontare nell'ambito della gestione dei servizi e dei progetti in convenzione: L'ACT non riconosce l'autonomia di gestione della cooperativa e pretende modalità rendicontative molto stringenti e non applicabili a determinati contesti. Inizia una lunga ed estenuante battaglia che coinvolgerà molti enti impegnati nella gestione di servizi e progetti affidati dall'ACT per vedere riconosciuti storia, esperienze e diritti di migliaia di lavoratori e dei loro assistiti.
2009	Legge 81	Dopo la 626, la legge 81 del 2008 rende più complessa e articolata la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro; la Cooperativa, nel continuare ad ottemperare agli obblighi di legge, ha un'occasione importante per rivedere le proprie modalità in merito alla sicurezza attrezzando e formando strutture e operatori.
2010	La Cooperativa si iscrive all'AGCI (Associazione Generale Cooperativa Italiane).	La situazione di sempre maggior incertezza richiede che la Cooperativa sia sostenuta e rappresentata con forza a livello locale e nazionale.
2010	Viene indetta la prima assemblea soci-collaboratori	Oltre alle assemblee ordinarie e straordinarie finora rivolte esclusivamente ai soci, si sperimenta per la prima volta il coinvolgimento in queste riunioni anche dei collaboratori non soci. Questo permette un esame più approfondito dello stato dell'arte della cooperativa e mette a disposizione una maggiore quantità di energie. Questa abitudine si manterrà nel tempo garantendo una maggiore partecipazione e trasparenza nella gestione della cooperativa.
2010	Partecipazione al progetto 30/60 sulle "dipendenze legali"	Questo progetto realizzato in ATI con la coop. Parsec apre una nuova area di intervento come la dipendenza senza uso di sostanze ed il Gioco d'azzardo patologico. Questa nuova area è destinata però ad uno sviluppo limitato tra le attività della cooperativa, pur avendo una forte risonanza mediatica ed un inizio di destinazione di fondi pubblici.
2011	La Cooperativa ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2008, n. 482363 QM08	Quello della qualità è stato un lavoro impegnativo per la cooperativa per tutto il 2010 e molto stimolante nell'ottica di rivedere e migliorare le proprie procedure di lavoro; la gestione delle non conformità permette di individuare e gestire difficoltà anche con il personale in tempi certi. Per gestire al meglio tale attività il CDA decide di nominare due responsabili della qualità che tengano le fila e stimolino la partecipazione di tutti i servizi.

2011	Istituzione dei gruppi sull' "innovazione"	Si inizia a riflettere in piccoli gruppi composti da soci e collaboratori sulla tensione tra storia e futuro della Cooperativa e sul suo essere punto di incontro e di equilibrio dinamico tra due assi/direttrici: esigenze e bisogni del contesto sociale nel quale opera ed esigenze e bisogni dei suoi membri. Si prende in considerazione anche l'opportunità di utilizzare fonti di finanziamento diverse da quelle consuete.
2011	Attraverso i nuovi bandi della Regione Lazio, oltre ad ottenere continuità per 5 progetti, la cooperativa se ne aggiudica due nuovi.	"C.A.R.E." prevede la presa in carico di persone adulte che abusano di sostanze stimolanti, in particolare cocaina, e "MACONDO" è una comunità per adolescenti del circuito penale minorile che utilizzano sostanze stupefacenti. La cooperativa aumenta il numero dei servizi e sperimenta l'opportunità di mettere insieme aree e competenze diverse che finora si sono mosse al suo interno in modo separato, nonché nuove modalità di intervento e di cura
2011	I progetti di semi autonomia sono stati accreditati e caratterizzati da una maggiore complessità	La cooperativa, attraverso l'accreditamento, vede riconosciuto un lavoro di anni nell'ambito delle semi autonomie, e garantito lo stile utilizzato finora nella gestione di questi progetti.
2011	Realizzazione del progetto "Fai come se fossi a casa tua", destinato al reperimento di famiglie di riferimento per adolescenti, finanziato dalla Tavola Valdese – otto per mille.	Per la prima volta la cooperativa si rivolge ad un finanziatore diverso dai classici committenti istituzionali pubblici
2011	Autorizzazione al funzionamento Sesamo e Kinbè	Il gruppo appartamento Sesamo e la struttura di pronta accoglienza Kinbè ottengono l'autorizzazione al funzionamento prevista dalla legge 41/2003. Si tratta di un traguardo importante, che consolida l'indirizzo di progressiva stabilizzazione dei servizi.
2011-2012	Pubblicazione – ritiro e nuova pubblicazione dei bandi ACT dei servizi per le dipendenze ed esiti – Ricorso TAR	L'ACT pubblica i nuovi bandi per la gestione della Comunità di Città della Pieve, di Massimina, e dell'appartamento protetto, ma le forti proteste che si sviluppano sulla loro redazione impropria, la costringe a ritirarli e a rimetterli poco dopo, con poche e superflue modifiche. La mobilitazione di protesta prosegue sempre più forte e compatta, ma si procede con la partecipazione alle gare. Gli esiti, negativi per tutte le gare e con punteggio sotto il minimo di graduatoria, portano ad un Ricorso al TAR che sospenderà solo per poco il risultato finale di azzeramento dei servizi in gestione con l'ACT. La battaglia è forse persa, ma la cooperativa si è molto unita e rinforzata nella lotta per il diritto a vedere riconosciuta la propria storia ed esperienza fondante, facendo fronte compatto contro l'istituzione che intendeva annientarla.
2012	5 per mille	Il gruppo fund raising acquisisce le autorizzazioni che permettono alla Cooperativa di rientrare tra gli Enti cui può essere devoluto il 5 per mille della dichiarazione dei redditi; i soci ed i collaboratori si impegnano nella pubblicizzazione di questa opportunità.
2012	Bilancio Sociale 0	Viene approvato dall'Assemblea il Bilancio Sociale 0. Tale lavoro rientra negli obiettivi del 2012, in linea con le scelte etiche e di buona prassi della Cooperativa.
Giugno 2012	Chiusura del Centro diurno di Pronta Accoglienza Roma Nord "Massimina"	Dopo una prima sospensione da parte del TAR del provvedimento di chiusura il centro viene definitivamente chiuso in nome dell'attuazione del "Nuovo Quadro Cittadino". Con questa impostazione dell'ACT vengono chiusi anche numerosi altri Servizi Storici del Privato Sociale a Roma.

2012	Realizzazione del Centro di Aggregazione Giovanile	La Cooperativa gestisce in ATI con l'associazione Eleusis il suo primo progetto rivolto ai giovani della fascia di età over 11 nel municipio di appartenenza (XV). Il Centro svolge attività ludiche e di sostegno allo studio. Negli anni questo progetto proseguirà sviluppando apprezzamento da parte degli utenti e dei familiari e competenze e professionalità degli operatori coinvolti.
2012	Servizio di consulenza e psicoterapia sociale	Uno dei gruppi sull' "innovazione", composto da soci e non, ha avviato un servizio che si occupa di difficoltà psicologiche e relazionali di individui, coppie e famiglie offrendo percorsi di sostegno secondo modalità economiche sostenibili. E' il primo servizio "privato" (non supportato da finanziamento pubblico) fornito dalla Cooperativa.
2012 da Giugno a Dicembre	Attività di denuncia e protesta dell'operato dell'ACT	In questi mesi si sono organizzate diverse attività che miravano alla denuncia e protesta dell'operato del Consiglio di Amministrazione e del suo Direttore. Sono state organizzate conferenze stampa (presso il Senato ecc.), assemblee pubbliche (Cinema Palazzo ecc.), manifestazioni in Campidoglio, Sit-in. Tale attività ha visto inclusi come interlocutori competenti ed interessati diversi organismi: <ul style="list-style-type: none"> - l'Assessore alla Famiglia, all'Educazione ai giovani di Roma Capitale; - Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di Roma Capitale; - Presidente della Commissione di Controllo, Garanzia Trasparenza di Roma Capitale; - Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione di Roma Capitale; - Presidente della Commissione Speciale Politiche Sanitarie di Roma Capitale; - Capo dell'Avvocatura di Roma Capitale. In questo periodo di manifestazioni, assemblee aperte e resistenza attiva è stato redatto anche un dossier ("La cricca di Ammanno e Rampelli") sull'intera vicenda, sostenuto e pubblicizzato da diversi quotidiani nazionali
Aprile 2013	Ricorso al TAR	Esito negativo: il tribunale non riscontra vizi e difformità nel bando. Non rileva incongruenze nella valutazione in quanto riconosce alla commissione la possibilità di attribuire punteggi come ritiene opportuno.
2013	Chiusura della comunità Residenziale di Città della Pieve e dell'Appartamento protetto di Reinserimento	È un anno molto doloroso: perdere quei servizi storici che hanno contribuito a forgiare la nascita e l'identità della cooperativa è non solo un colpo di forte entità economica, ma anche di grande impatto emotivo. Siamo feriti e delusi, ma continuiamo a combattere, perché l'ACT ci ha intentato ben 2 cause contro, che uniti vinceremo con la condanna dell'ACT a pagare le fatture in sospeso con aggiunta di interessi di mora. Ci rimettiamo al lavoro e indirizziamo le nostre forze ad accrescere i progetti con gli altri committenti sul territorio. Intanto l'ACT ha annientato quasi tutti i servizi per le dipendenze sul territorio di Roma Capitale, di fatto rendendo sé stessa una istituzione svuotata del significato per cui era nata. Fino al 2010 l'ACT garantiva a Roma Capitale circa 50 servizi per le dipendenze: ora 1.
2014	Avvio Gestione Progetti Inclusione Sociale finanziati Regione Lazio	In questa fase si apre una nuova area d'intervento nell'ambito dell'inclusione sociale delle persone a rischio marginalità, anche in relazione alla crescente ondata di persone con situazioni economiche di incipiente povertà. Da questo momento la cooperativa gestirà numerosi progetti di inclusione sociale che, come per l'inserimento lavorativo, rispondono in modo trasversale rispetto alle varie tipologie di disagio.

2015	Adeguamento al D.Lgs 231/2001 sulla "Responsabilità Amministrativa" degli enti	Quest'anno la cooperativa si attiva nell'adeguarsi alla legge 231, che prevede, tra gli altri adempimenti, venga introdotto un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e un Codice Etico finalizzati alla prevenzione reati, che coinvolgerebbero anche il settore amministrativo dell'ente, oltre alle persone fisiche direttamente coinvolte nella gestione dei servizi. I due documenti vengono ratificati in assemblea nel dicembre 2015 e i soci vengono formati sulla materia nel 2016.
2016	Autorizzazione all'esercizio di una struttura socio-sanitaria gestita dalla Cooperativa	Inizia un lungo e difficile percorso finalizzato all'accreditamento presso la Regione Lazio del progetto CARE (Servizio Residenziale Specialistico R.S.), del progetto NAUTILUS (Servizio di Unità mobile Prevenzione Patologie correlate e Riduzione dei Rischi C.D.R.3), del progetto XTC (Servizio unità mobile Prevenzione Patologie Correlate C.D.R.1) e del progetto ALTRE STRADE (Servizio Unità Mobile Riduzione dei Rischi C.R.D. 2). Il primo passo, l'autorizzazione all'esercizio per la struttura sede del progetto CARE a Rignano Flaminio si ottiene alla fine dell'anno, mentre sono ancora in corso le valutazioni e le trattative per definire i requisiti e le tariffe per ciascun servizio. E' un traguardo molto importante per la stabilità di questi servizi, anche se le modalità di gestione consolidate negli anni dovranno essere necessariamente modificate e forse in questo campo dovremo affrontare diverse difficoltà. Considerata la specificità di questi servizi l'auspicio è che in questo percorso non si snaturi troppo la natura dei progetti.
2016	Gestione progetto SPRAR Roma Capitale dal g.a.m. (Gruppo Appartamento Minori) SESAMO	Il g.a.m. SESAMO si aggiudica un finanziamento SPRAR per i Minori Stranieri Non Accompagnati, a supporto dell'integrazione sociale, dell'istruzione, della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo. Gli operatori del gam hanno perciò l'opportunità di consolidare e accrescere le loro competenze anche sul fronte giuridico e di monitoraggio e tutoraggio nel tirocinio.
2016	Partner nel Progetto Rete Antitrattra Lazio finanziato dal DPO con capofila Regione Lazio	Una prima edizione di questo progetto era stata avviata nel 2011 dalla Provincia di Roma con cofinanziamento del DPO. A partire dal 2016 il progetto viene notevolmente implementato con molteplici e differenziati interventi sul territorio, dall'accoglienza residenziale all'assistenza territoriale, all'inserimento lavorativo e coinvolge ben 13 partners con grande esperienza nell'ambito immigrazione e tratta di esseri umani, con la Regione Lazio nel ruolo di capofila. La cooperativa si è molto impegnata nel lavoro di emersione delle vittime, di interventi di accompagnamento e sostegno e di avvio di tirocini al lavoro, contribuendo al raggiungimento di validi e riscontrabili obiettivi e al prestigio del progetto.
2018	Affidamento gestione in convenzione struttura residenziale "TESEO" in ATI con Coop P.I.D.	Si avvia una seconda struttura residenziale di accoglienza per detenuti ed ex detenuti, in affiancamento ad "Ulisse", incrementando l'offerta di servizi residenziali, indebolita negli ultimi anni dopo le chiusure dei servizi storici. In questo affidamento sono inoltre stati compresi anche alcuni tirocini per gli ospiti
2018	Rinnovo sito WEB e cura pagina Facebook	A seguito della crescente importanza attribuita alla visibilità sul web ed alla presenza sui social, alcuni soci si impegnano nel totale rinnovo dell'immagine e dei contenuti del sito, consultabile per aree o per progetti/servizi e all'aggiornamento costante della pagina FB, con post e immagini. L'intervento rafforza la visibilità e aumenta sensibilmente il numero delle persone raggiunte e delle condivisioni.

2018-2019	Convegni e Formazione	La Cooperativa ha una lunga tradizione di convegni e seminari legati alla diffusione dei risultati ottenuti nei diversi servizi/progetti gestiti, ma anche di formazione cadenzata e continua sui diversi fenomeni oggetto di intervento. Tra i più rilevanti negli ultimi anni, a marzo 2018 il convegno <i>“COCAINA Evoluzione della residenzialità leggera: le nuove modalità clinico – organizzative di C.A.R.E.”</i> con attribuzione di ECM da parte della ASL Roma4 ha avuto una importante partecipazione anche degli operatori dei servizi pubblici, nell’ Ottobre 2019 il Convegno <i>“L’assistenza di prossimità per le vittime della tratta: Gli attori territoriali a confronto”</i> ha riscosso un particolare interesse tra gli operatori del settore ed una partecipazione superiore alle aspettative e a fine novembre dello stesso anno il convegno nazionale <i>“Nautilus Free Harm Reduction Meeting”</i> ha avuto forte risonanza, grazie anche alla partecipazione di operatori provenienti da diverse regioni d’Italia ed è stato il primo in cui la nostra cooperativa ha attribuito direttamente crediti ECM. Questi ultimi convegni hanno contribuito ad accrescere in modo sensibile il prestigio e la visibilità della cooperativa nel settore.
2019	Affidamento n.2 progetti finanziati da Fondazioni private.	Dopo molti tentativi, la cooperativa riesce finalmente ad aggiudicarsi in qualità di capofila due progetti finanziati da fondazioni private. Il primo, finanziato dall’impresa sociale “Con i bambini” è un progetto molto articolato che coinvolge 6 enti del privato sociale, l’università di Tor Vergata e 5 scuole, con un budget importante destinato al contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica per bambini dai 5 ai 14 anni. E’ una sfida nuova ed impegnativa per la cooperativa, che si sperimenta per la prima volta in un progetto così complesso e pieno di ostacoli. Parte quasi contemporaneamente anche un progetto di emersione e accompagnamento per vittime di Tratta, finanziato dalla fondazione Prosolidar, che ottiene anche una proroga onerosa delle attività.
2019	Evento formativo sulla Riforma del Terzo Settore	La Cooperativa organizza un evento formativo alla presenza di studiosi della normativa e di un avvocato esperto in materia coinvolgendo anche gli altri enti del privato sociale afferenti al CNCA del Lazio, per iniziare ad affrontare il cambiamento normativo che interverrà a breve sugli enti del terzo settore. La riunione è molto partecipata e genera interessanti dibattiti e confronti sull’argomento.
2020	Emergenza COVID-19	L’emergenza sanitaria che colpisce l’intero paese sconvolge le abituali attività dei nostri progetti e servizi e ci spinge a reindirizzare le forze verso il contenimento della diffusione e a supporto delle persone in difficoltà. Dopo avere ottemperato a tutte le direttive di legge, le unità di strada sono state dedicate alla distribuzione di gel disinfettante, mascherine protettive e consegna spesa a domicilio. Alcuni progetti hanno dovuto sospendere le attività o proseguirle in maniera ridotta o online. E’ stata offerta copertura economica a quegli operatori che hanno dovuto ridurre sensibilmente o azzerare le proprie prestazioni professionali. L’emergenza è ancora in corso, ma si stanno superando le difficoltà con coraggio e tenacia.
2020	Accreditamento GAM Sesamo	A seguito del recepimento da parte di Roma Capitale della normativa regionale sull’accreditamento delle strutture socio assistenziali, i primi di settembre si presenterà la domanda di accreditamento del servizio presso il Municipio VI di Roma Capitale: in questo modo si chiude un lungo periodo di transizione e si stabilizza il servizio sul territorio.

2021	Acquisto immobile GAM Sesamo	Dopo un primo tentativo sfumato, all'inizio di Novembre siamo riusciti a vincere l'asta per l'immobile sito in Via Sterope, attuale sede del GAM Sesamo. E' il primo immobile di proprietà della Cooperativa.
2021	Progetti FAMI	Tra Aprile e Maggio sono iniziate le attività di due progetti FAMI (Co.Re. e Ohana) in partenariato con molti enti e capofila il CNCA. E' la prima partecipazione al Fondo Asilo Migrazioni e Integrazioni dell'EU per la cooperativa.
2021	Lutto per Claudia Celentano	A distanza di molto tempo dai numerosi lutti avvenuti in relazione al pregresso abuso di sostanze di alcuni soci, ad Agosto la cooperativa piange una esperta e affezionata collaboratrice, da poco divenuta socia. Questo evento ci addolora molto, anche in considerazione della sua giovane età e del profondo impegno sociale che la caratterizzava.
2022	Fine progetto SAI/SIPROIMI (ex SPRAR) e avvio GA Colombi	Dopo molti anni si conclude l'esperienza SPRAR all'interno del GAM Sesamo e prende avvio il progetto GA in via dei Colombi in partenariato con Parsec. Dopo una lunga trattativa, in osservanza della clausola sociale, viene assunto un blocco di operatori non selezionato da noi. E' la prima volta che accade, e il percorso di inclusione del nuovo personale appare subito non privo di difficoltà, ma col tempo vengono superate.
2022	Progetti di contrasto alle dipendenze da Gioco d'azzardo	Sul finire del precedente anno prende avvio un progetto di contrasto al gioco d'azzardo finanziato dall'ASP Asilo Savoia. Ad esso ne seguono nell'anno altri due finanziati dall'ASP IRAIM, riaprendo un ambito di intervento della cooperativa che si era interrotto da diversi anni.
2022	Progetto FLEX	Dopo ben due anni di distanza dalla presentazione del progetto, con l'aggiudicazione di "FLEX: interventi flessibili di prevenzione delle dipendenze da sostanze", il DPA si aggiunge agli enti finanziatori della Cooperativa. E' un progetto importante, in fase di realizzazione insieme a Folias e a La Tenda, che si spera apra un canale di finanziamento duraturo.
2022	Progetto Un Patto Per L'Autonomia	Nell'ambito dell'inclusione sociale, con capofila Magliana Solidale e finanziato dal Mun. XI, a partire dalla fine dell'anno precedente, prende avvio un progetto PON 2014-2020.
2022	Avvio del percorso di trasformazione della dirigenza della cooperativa	In previsione del necessario cambio di dirigenza che avverrà nel 2024 a seguito del pensionamento di Stefano Regio, si sta ragionando un percorso alternativo di dirigenza ipotizzando un team di esperti d'area in grado di convogliare un insieme di strategie e di politiche che, convergendo verso un obiettivo comune, possano dare diverse risposte ai bisogni, alle priorità e alle opportunità di crescita dell'organismo. Essendo un percorso molto impegnativo e laborioso, sarà necessario effettuare diversi incontri nel tempo, con la garanzia dell'affiancamento costante dell'attuale presidente, e l'impegno fattivo di tutti i soci. Il CDA, in questo particolare e delicato compito, si sta avvalendo della collaborazione di un servizio di supervisione esterno all'ente

2023	Acquisizione di n.2 appartamenti affidati dall’Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata	Per la prima volta nella storia della Cooperativa siamo destinatari di immobili confiscati alla mafia, affidati per finalità di servizi sociali. Siamo ancora in fase di avviamento dei 2 servizi (Waslala e SAI Neomaggiorenni) che insisteranno nelle due strutture: con il lotto 3 SAI, rientriamo nel circuito ex SPRAR.
2023	Partecipazione a numerosi bandi, diversi dei quali sono stati vinti	Con il Dipartimento delle Politiche Sociali è partito un progetto biennale destinato alle vittime di Tratta (Roxanne e Oltre) dotato di sportelli, tirocini, sostegni all’alloggio ecc...; l’Asilo Savoia ci ha rinnovato il progetto Game Over seconda edizione e l’Impresa Sociale “Con i Bambini ci ha affidato un progetto della durata di 36 mesi: “Il Cielo in una Stanza”, solo per citarne alcuni.
2023	Prosecuzione del percorso di trasformazione della dirigenza della Cooperativa	Si sta definendo la linea di attuazione del nuovo gruppo dirigente che coinciderà con il rinnovo delle cariche sociali che verranno elette a maggio del 2024. Sono stati individuati diversi Responsabili di Area e una dirigente responsabile del personale e operante nel gruppo gestionale della cooperativa. L’assemblea ha inoltre proposto ed ottenuto un accompagnamento a consulenza della durata di un anno – eventualmente rinnovabile a richiesta – al presidente uscente per eventuali situazioni di difficoltà di gestione dovute ad inesperienza in alcuni settori.



LA MISSION

La Cooperativa "Il Cammino" si è costituita nel 1985 per iniziativa di un gruppo interdisciplinare di operatori, tutti provenienti da una lunga esperienza di volontariato in strutture per tossicodipendenti, ambito di intervento che ha caratterizzato il lavoro della Cooperativa nel suo primo decennio di vita, determinando lo sviluppo di metodologie che favorissero un percorso di qualità per l'utente, coinvolgendo il bagaglio di valori e storia personale dell'individuo preso in carico, come elementi preziosi per il tracciamento del percorso individualizzato di cura, crescita e autonomia della persona.

Il nostro primario obiettivo è quindi quello di intervenire nel processo di crescita della persona valorizzandone le risorse e sostenendola nel percorso di autonomia.

Nel perseguire questo principio la nostra attenzione si focalizza quindi non soltanto nei confronti del singolo utente ma anche sulla sua famiglia, sulla rete sociale, sulla rete dei servizi; è inoltre fondamentale calibrare i tempi dell'intervento, al fine di evitare effetti paradossali quali la cronicizzazione e favorire -al contrario- un percorso di svincolo e progressiva autonomia.

Tenendo vivo il medesimo principio filosofico secondo cui ogni essere umano è portatore di valori, il lavoro della Cooperativa si è arricchito di nuove aree di intervento e di professionalità sempre più specifiche rispetto alle varie aree di disagio sociale, attraverso una prassi e una cultura sempre più consolidate ed esportabili anche in nuovi contesti di lavoro.

Puntiamo ad un insieme di obiettivi dettati dalla complessità di una società in evoluzione: nuovi bisogni moltiplicano gli ambiti di intervento e spesso li sovrappongono nel medesimo disagio sociale. I nostri punti di forza per la realizzazione di questi obiettivi consistono nella professionalità, nella formazione, nella valorizzazione degli operatori: E' importante poter contare su un insieme di risorse che possano garantire capacità, esperienza e qualità del lavoro, un patrimonio da salvaguardare anche attraverso la garanzia di un equo compenso, che consenta al singolo professionista di continuare a scegliere il suo lavoro nel sociale. In questa ottica strumenti come la formazione interna, la supervisione, la partecipazione indistinta (lavoratori soci e non) alle riunioni assembleari, sono strumenti importanti che permettono di creare spazi di condivisione rispetto alla storia della cooperativa e ai suoi modelli di riferimento.

Una caratteristica che accumuna tutti i nostri settori di intervento fin dalla fondazione della Cooperativa è la gestione di strutture residenziali. La residenzialità è uno strumento potente, che rischia però di diventare marginalizzante se non si tengono sotto controllo alcune variabili importanti: la permeabilità con il territorio, il mantenimento dei legami, la certezza della possibilità di risperimentarsi, la garanzia di tempi limitati dell'intervento. E poi c'è il tema connesso alle regole: è fondamentale domandarci sempre il senso e il significato di ogni regola. A che serve? Che cosa tutela? Solo dopo aver identificato delle risposte adeguate a queste domande possiamo comprendere se una regola ha senso in termini di efficacia dell'intervento.

Molto del nostro lavoro riguarda anche le relazioni con l'esterno e la cura di esse: essenziale è lo sviluppo delle partnership, un fenomeno che si è rafforzato nel tempo e di sostanziale importanza per superare la logica della competizione e dare al nostro operato il riconoscimento di complessità che merita. Lavorare con i partner ci ha permesso di entrare in contatto con quei territori difficili da raggiungere, ed è un'importante esperienza di confronto lavorativo per gli operatori attraverso l'analisi "sul campo" di tipologie di gestione diverse. Le partnership inoltre rappresentano uno strumento di contrasto allo sviluppo di rischio di autoreferenzialità delle organizzazioni del privato sociale, rispetto alla metodologia di riferimento e alla qualità delle esperienze maturate.

Questa apertura, in un'ottica di responsabilità pubblica, ha creato sempre più l'opportunità di partecipare a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale, ed ha incrementato le competenze per conoscere e condividere i fenomeni sociali, storici e politici in atto, e per divenire interlocutori locali validi rispetto alle scelte politiche inerenti i temi affrontati. In questo contesto, è importante sottolineare la trasparenza nel rendicontare la modalità di gestione dei fondi affidati dalla Pubblica Amministrazione e la certificazione del Sistema di Gestione di Qualità documentato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.



LA VISION

In merito al principio metodologico utilizzato nei confronti delle persone prese in carico, il nostro primario obiettivo è l'offerta di un ventaglio di interventi (modulati anche sovrapponendo diverse aree di interesse) mirati a considerare la persona nella sua integrità, puntando all'acquisizione di competenze che ne determinino l'autonomia ed il benessere nel tempo.

Nella gestione e nell'approfondimento dei rapporti di rete - sia a dimensione locale, che nel confronto con organismi nazionali e sovranazionali - il nostro intento è quello di essere sempre attivi e alla pari nella partecipazione ai contesti di interlocuzione politica, con l'obiettivo di poter influenzare gli orientamenti delle politiche sociali con il nostro contributo. Il risultato cui ambiamo, divenuto sempre più complesso col passare degli anni, è quello di operare in un circolo virtuoso in cui la ripartizione delle risorse economiche promuova l'intervento sociale verso uno spazio maggiore e primario, delineando il rapporto con la committenza su modalità più elastiche e focalizzate sui risultati.

Il nostro impegno nell'ambito della progettualità è quello di intensificare gli investimenti sia dal punto di vista delle risorse umane, che da quello dei finanziatori, diversificando i committenti dagli interlocutori abituali ed incrementando le figure professionali coinvolte in questo ruolo, fondamentale per la vita e la crescita della cooperativa. Il punto di partenza per l'incremento delle opportunità di partecipazione a gare o proposte di progetto è individuato nella domanda del territorio a cui destinare interventi innovativi, di qualità ed efficaci. Il gruppo di lavoro che si dedica alla ricerca, selezione e redazione dei progetti ha accesso a sostegni economici e a formazione specifica sull'argomento.

Un ulteriore principio ispiratore comune risiede infatti nell'attenzione alle condizioni di lavoro da garantire a tutti gli operatori: un compenso adeguato e la continuità lavorativa possono permettere al professionista di continuare a scegliere il nostro ente e di continuare a contribuire con il proprio bagaglio di storia, esperienza e professionalità all'evoluzione della cooperativa. Pur riservando ai soci particolari condizioni rispetto alle decisioni assembleari e gli incarichi di responsabilità, riunioni e assemblee ordinarie coinvolgono indistintamente tutti i collaboratori in carico alla cooperativa nell'aspirazione di ottenere una organizzazione sempre più partecipata, trasparente e condivisa, che possa aumentare progressivamente la propria base sociale aumentando le possibilità di crescita professionale e qualità del lavoro.



LA POLITICA PER LA QUALITÀ

La Cooperativa, fin dalla fondazione, nonostante abbia affrontato negli anni profondi cambiamenti, ha sempre seguito dei principi fondanti che, ora come allora, fungono da linee guida nella elaborazione dei processi decisionali come nella progettazione e nella realizzazione delle diverse attività. Tali principi nel tempo si sono progressivamente evoluti, nel processo di rielaborazione che nasce dall'attualizzazione degli interventi e dal continuo confronto con la realtà sociale e politica.

PERSONA: L'individuo accolto nel servizio o inserito nel progetto è al centro del programma personalizzato che lo riguarda e a cui è dedicato. Il progetto individuale è formulato in base alla PERSONA tenendo conto della sua storia di vita, delle sue particolari inclinazioni e delle sue aspettative.

RUOLO: Ciascuna figura professionale assume un RUOLO all'interno di un team: avere un ruolo è essere parte di un sistema sociale e significa investire in discrezionalità e competenza, permettendo al lavoratore di fare uso del proprio giudizio e della propria abilità per raggiungere in autonomia l'obiettivo.

PARTECIPAZIONE/CONDIVISIONE: Pur riservando ai soci un ruolo prioritario nell'orientamento delle scelte e nella gestione della progettualità, l'utilizzo di strumenti assembleari rivolti a tutti i collaboratori in modo indistinto è istituito in modo permanente, con lo scopo di arricchire i contenuti con il contributo e la PARTECIPAZIONE di ogni singola risorsa, ritenendola utile e unica e favorendo la CONDIVISIONE di strategia e finalità.

COLLABORAZIONE: Progetti e servizi sono per noi materia viva, in movimento e in continua evoluzione; è pertanto fondamentale stringere e consolidare vecchie e nuove alleanze e patti di COLLABORAZIONE con tutti i nostri partners, alimentando i rapporti con scambi di informazioni, formazione agli operatori, creazione di spazi comuni di incontro e riflessione e assidua interlocuzione con la committenza.

TRASPARENZA: ciascun collaboratore ha facoltà di accesso alle informazioni che riguardano l'organizzazione: la condivisione di strategie ed obiettivi, infatti, favorendo la circolazione di informazioni, consente di praticare il principio di TRASPARENZA, rendendo più consapevole e partecipe ogni risorsa coinvolta nell'organizzazione.

PROFESSIONALITÀ: Il lavoro in ambito sociale deve basarsi su competenza e PROFESSIONALITÀ. È importante poter contare su un insieme di risorse che possano garantire capacità, esperienza e qualità del lavoro: un patrimonio da salvaguardare anche attraverso la garanzia di un equo compenso, che consenta al singolo professionista di continuare a scegliere il suo lavoro nel sociale.

Non avendo mai utilizzato degli slogan che identificassero e rappresentassero la nostra essenza, effettuato una ricerca di citazioni che a partire dal nome che al tempo fu scelto e che ci ricorda ogni giorno l'opportunità e la necessità di ricercare energia nel cambiamento, potesse evocare il nostro personale sentire né Il Cammino.

Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi. (Italo Calvino)

Raro cade chi ben cammina. (Leonardo da Vinci)

Non è il cammino che è difficile, è il difficile che è il cammino. (Sören Kierkegaard)

E senti allora, se pure ti ripetono che puoi fermarti a mezza via o in alto mare, che non c'è sosta per noi, ma strada, ancora strada, e che il cammino è sempre da ricominciare. (Eugenio Montale)

Nessuno ci salva tranne che noi stessi. Nessuno ne è capace e nessuno potrebbe. Noi stessi dobbiamo prendere il cammino. (Buddha)

Non importa quanti ostacoli ci si parino davanti durante il nostro cammino. Ci sono modi per scansarli e modi per continuare a vivere passandoci sopra. (Robert Zemeckis)

Il Sistema di Gestione per la Qualità

La Cooperativa Sociale IL CAMMINO ONLUS è consapevole della necessità di attrarre e conservare la fiducia delle persone a cui i propri servizi sono rivolti e degli altri stakeholder, ed interagisce con essi con l'obiettivo di comprenderne le esigenze presenti e future. È pertanto fondamentale comprendere quali siano i requisiti del target cui ci si rivolge, mantenendo la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione del cliente.

Altri punti fondamentali nei quali la cooperativa è impegnata sono l'attenzione costante alle nuove tecnologie ed al miglioramento progressivo del livello qualitativo dei servizi

Sistema di gestione

Uno strumento utilizzato a supporto degli obiettivi è il Sistema di Gestione della Qualità interno, documentato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Tale Sistema è continuamente aggiornato sulla base dei riscontri derivanti dall'applicazione eseguita nelle diverse aree ed in un'ottica di miglioramento continuo. I dati derivanti dall'applicazione del Sistema Qualità sono periodicamente analizzati dalla Cooperativa, per verificarne l'attuazione e l'efficacia.

Competenza e coinvolgimento

Il personale della Cooperativa viene coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi descritti, poiché la Direzione è consapevole che persone competenti, responsabilizzate, e impegnate attivamente a tutti i livelli nell'ambito di tutta l'organizzazione, sono essenziali per accrescere la capacità dell'organizzazione stessa di creare e fornire valore.

Gli obiettivi e gli impegni assunti dall'Organizzazione sono costantemente diffusi all'intero personale.

Il monitoraggio continuo dei processi e le verifiche ispettive interne garantiscono il mantenimento ed il miglioramento dei livelli qualitativi prestabiliti dall'Organizzazione per i servizi forniti.

L'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità è un impegno pienamente condiviso da tutto il personale della Cooperativa.

La Direzione periodicamente verifica che questa politica sia appropriata alle finalità e al contesto dell'organizzazione e supporti i suoi indirizzi strategici e che venga attuata e condivisa ad ogni livello dell'organizzazione.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Per la mappatura dei principali stakeholders, ossia di coloro che manifestano interesse nei confronti della nostra Cooperativa, sono stati coinvolti tutti i coordinatori dei principali servizi della Cooperativa ed il CDA.

Gli stakeholders, suddivisi in interni ed esterni, sono stati valutati rispetto al possesso o meno di una o più di queste caratteristiche:

Responsabilità: se noi siamo responsabili nei confronti di quello stakeholder;

Interesse: se quello stakeholders ha un interesse positivo nei nostri confronti;

Influenza: se quello stakeholder ha influenza nei nostri confronti.

Dal lavoro del CDA e dei servizi è emerso un elenco di stakeholders che è poi stato suddiviso in categorie. Nella terza parte del lavoro entreremo nei dettagli dei rapporti con i principali stakeholders interni ed esterni.



ORGANIZZAZIONE, RESPONSABILITÀ, COMUNICAZIONE

Nelle pagine successive sono riportati gli obiettivi individuati negli anni precedenti e che ci eravamo prefissati per il 2023, con valutazione degli stessi, dei tempi e delle risorse impiegate. Tali obiettivi sono stati condivisi con i soci ed i collaboratori nelle diverse occasioni di incontro – dei servizi o della cooperativa. Gli obiettivi dettagliati di seguito sono comunque presenti anche nel “Manuale della Qualità Sociale”, consultabile in Cooperativa da soci e collaboratori.

Si tratta in linea di massima di obiettivi ampi che, seppure parzialmente raggiunti, rimangono aperti accompagnando in continuità le scelte della cooperativa

OBIETTIVO: RINNOVARE INVESTIMENTO IN PROGETTAZIONE	
Azioni da attuare	Investire in modo ancora maggiore nel gruppo progettazione, che deve andare alla ricerca di nuovi ambiti di intervento
Responsabile	Barbara Bussotti – Alessandra Liotta
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Aggiudicazione di un numero maggiore di progetti; individuazione di altri fonti di finanziamento
Stato	Aperto

OBIETTIVO: FORMAZIONE PER OPERATORI	
Azioni da attuare	Individuare tematiche di interesse comune e specifico, che possano sostenere il gruppo operatori ad acquisire una maggiore competenza negli interventi, soprattutto per quanto riguarda la prossimità e la valorizzazione dei rapporti col territorio
Responsabile	Stefano Regio
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Realizzazione di interventi di formazione che coinvolgano almeno 20 operatori dei diversi servizi e progetti
Stato	Aperto

OBIETTIVO: TESSITURA DI RETI	
Azioni da attuare	Investire nella tessitura di reti territoriali con cui condividere obiettivi progettuali
Responsabile	Stefano Regio
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Ampliamento della rete territoriale; ampliamento della partecipazione e progetti e/o iniziative
Stato	Aperto

OBIETTIVO: COMUNICAZIONE

Azioni da attuare	Maggiore visibilità della Cooperativa su social e altri mezzi di comunicazione
Responsabile	Michela La Perna (Stefano Regio, Mirco Pulicari, Barbara Bussotti)
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Aumento visite del sito e contatti sui social
Stato	Aperto

OBIETTIVO: POTENZIARE LA FUNZIONE SOCIOPOLITICA DELL'ORGANIZZAZIONE

Azioni da attuare	Mantenere i rapporti con organizzazioni di natura sociale e/o politica locali e nazionali
Responsabile	Stefano Regio
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Partecipazione ai tavoli ed elaborazione di proposte e contributi sui temi affrontati
Stato	Aperto

OBIETTIVO: MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE QUALITÀ

Azioni da attuare	Mantenimento dello standard minimo definito delle condizioni nella gestione dei servizi/progetti
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	Ogni anno a gennaio/febbraio
Verifica raggiungimento obiettivo	Ottenuto certificato ISO 9001 a gennaio 2023; aggiornamento gennaio 2024
Stato	Aperto

OBIETTIVO: RECUPERO ATTENZIONE PER 5 PER MILLE

Azioni da attuare	Attivare meccanismi che permettano una corretta pubblicizzazione del 5 per mille; dopo il primo anno non abbiamo più lavorato in modo Adeguato in questo senso
Responsabile	Michela La Perna
Scadenza	30 giugno di ogni anno
Verifica raggiungimento obiettivo	Aumento delle entrate 5 per mille
Stato	Aperto

OBIETTIVO: MANTENIMENTO FORMAZIONE OBBLIGATORIA E REQUISITI

Azioni da attuare	Organizzare formazione obbligatoria in merito a legge 81 e altre per personale dipendente della Coop
Responsabile	Stefano Regio e Barbara Bussotti
Scadenza	Scadenze differenziate a seconda del tipo di formazione
Verifica raggiungimento obiettivo	Attestati di frequenza
Stato	Aperto

OBIETTIVO: ADOZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO SU DLGS 231

Azioni da attuare	Elaborazione MOG e procedure per adeguamento completo a DLGS 231; necessario inserire una risorsa a supporto
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	MOG completo di procedure
Stato	chiuso

Nei primi mesi di quest'anno il processo si è concluso e la cooperativa si è dotata di un codice etico aggiornato e di un MOG completo, individuando anche l'organismo di vigilanza diverso dal CDA

OBIETTIVO: STABILIRE PROCEDURE PER MONITORAGGIO SERVIZI DA PARTE DEL CDA

Azioni da attuare	Elaborazione procedura e discussione in CDA; programmazione visite nei servizi
Responsabile	CDA; Alessandra Liotta
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Monitoraggio costante dei servizi; n. di incontri di verifica all'interno dei servizi
Stato	Aperto

Nel 2023 è stato effettuato un primo incontro di monitoraggio utilizzando anche una scheda predisposta ad hoc; inoltre dal 2023 sono stati organizzati alcuni incontri con il personale all'interno dei servizi.

OBIETTIVO: INDIVIDUAZIONE NUOVA GOVERNANCE

Azioni da attuare	Creazione di un team interno in vista dell'ultimo triennio di Stefano Regio in qualità di Presidente del CDA. Individuazione di una microequipe gestionale e di referenti per le 5 aree operative della Cooperativa. È previsto anche il supporto di un supervisore esterno
Responsabile	CDA
Scadenza	Sono previsti alcuni step nel 2023 e la conclusione a maggio 2024
Verifica raggiungimento obiettivo	Monitoraggio delle figure coinvolte. Assemblea dei soci
Stato	Aperto

È evidente come l'obiettivo prioritario dell'anno dovrà essere quello di gestire e indirizzare al meglio il futuro avvicendamento nella governance e le modalità secondo cui muovere i passi necessari ad affrontare questo cambiamento epocale per il nostro ente.

OGGETTO: GESTIONE APPARTAMENTI VINTI CON BANDO ANBSC

Azioni da attuare	A seguito della presentazione di due progetti all'Agenzia Nazionale Beni Sottratti alla Criminalità, abbiamo appreso di essere aggiudicatari di due appartamenti che saranno utilizzati per realizzare due diverse progettualità. Sarà necessario effettuare con ANBSC tutte le pratiche legate all'aggiudicazione, realizzare i necessari lavori di ristrutturazione e inserirsi per la prima volta in un contesto complesso come quello della destinazione di questo tipo di beni
Responsabile	CDA
Scadenza	Dicembre 2023
Verifica raggiungimento obiettivo	Insedimento e gestione dei due progetti
Stato	Chiuso insediamento; ancora aperto avvio servizi



GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della Cooperativa Il Cammino sono:

- L'assemblea dei soci
- Il Consiglio di Amministrazione, formato da 5 membri, eletto ogni tre anni.
- Dalla riforma del 2003 la Cooperativa, non superando i parametri previsti, non prevede la nomina del Collegio Sindacale (art 2543 codice civile)

L'organizzazione della Cooperativa viene analizzata nel funzionamento dei propri organi sociali e nella struttura organizzativa dedicata al governo delle attività.

Assemblea dei soci

Convocazioni: nel corso dell'esercizio 2022 (in raffronto con il 2021 ed il 2020) sono state convocate assemblee per come evidenziato:

ASSEMBLEE	2023	2022	2021
ordinarie	4	3	5
straordinarie			0
TOTALE	4	3	5

Tutte le assemblee dell'anno sono state realizzate in presenza

La partecipazione media dei soci, comprensiva di deleghe è stata:

Partecipazione	2023	2022	2021
	26	23	17

Si sottolinea come ormai in cooperativa sia diventata una procedura consolidata quella allargare la partecipazione alle assemblee, negli incontri in cui è possibile, anche i collaboratori non soci. E' visibile un aumento progressivo delle presenze medie, considerando che a due incontri su tre l'accesso era limitato ai soli soci.



Consiglio di amministrazione

L'Assemblea ordinaria dell'8 giugno 2021 ha deliberato in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Il Cammino, in carica sino all'Assemblea di giugno 2024.

C.d.A. in carica dal 2021 al 2024

nome e cognome	carica	data prima nomina	in carica sino al
Stefano Regio	Presidente	1991	2024
Barbara Bussotti	Vice Presidente	2003	2024
Glauco Ferretti	Consigliere	2015	2024
Enrica Pierantoni	Consigliere	2021	2024
Mirco Pulicari	Consigliere	2018	2024

Il C.d.A. ha registrato	2023	2022	2021
<i>numero di sedute</i>	19	22	22
<i>durata media delle sedute</i>	2 ore	2 ore	2 ore
<i>presenza media dei consigli</i>	96%	99%	99 %

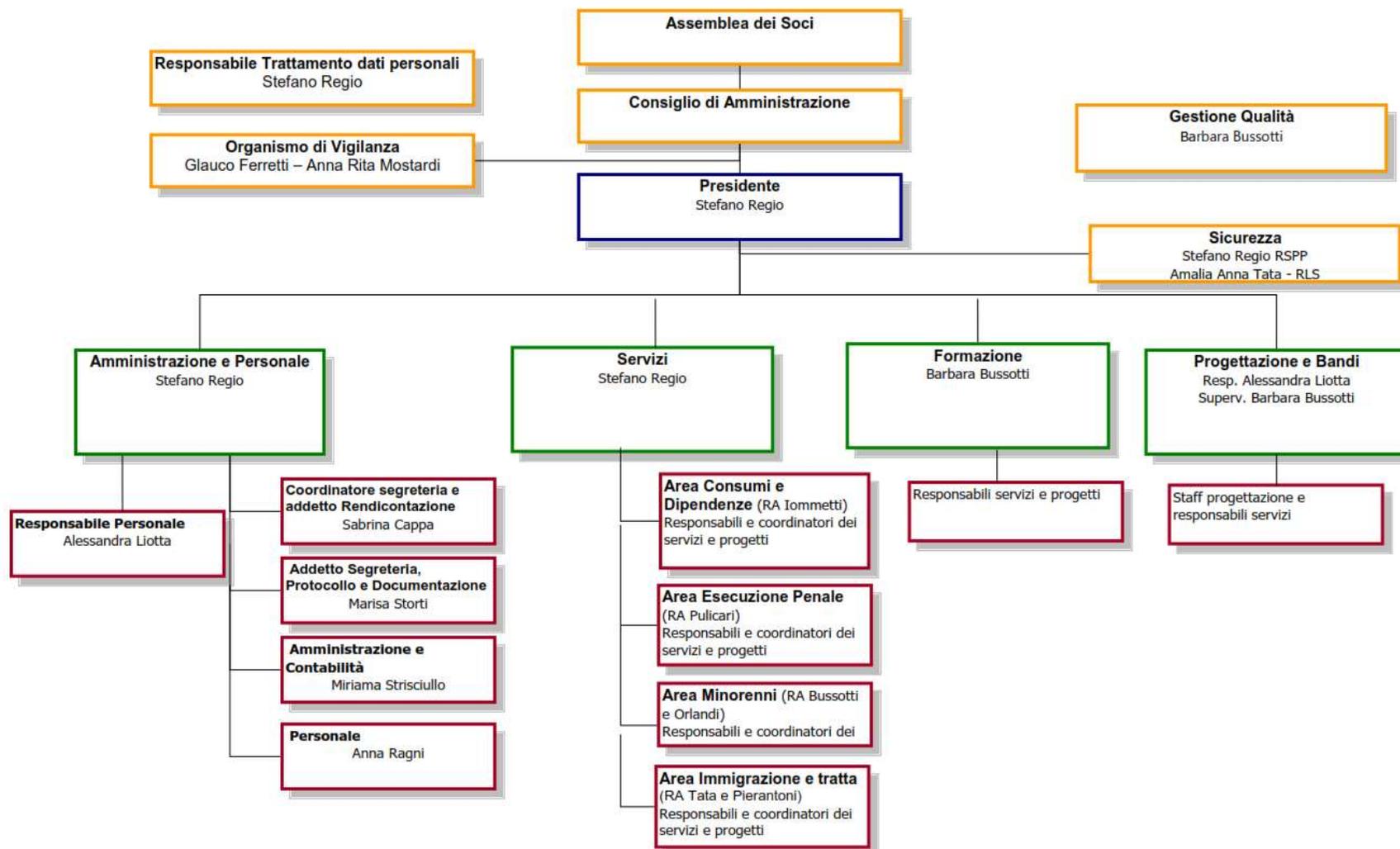
Gli argomenti trattati sono stati essenzialmente di natura tecnica, inerenti richieste specifiche dei soci, richieste di ammissione a soci, legati ad iniziative specifiche della Cooperativa ma soprattutto di natura politica, per la complessa situazione di rapporto con alcuni committenti verificatasi in passato e proseguita nel triennio in esame. Nel corso del 2023 si è mantenuto un numero alto di sedute, come nell'anno precedente, svolte quasi sempre in presenza. Il motivo principale della quantità degli incontri risiede nel mandato che il CDA ha ricevuto dall'Assemblea di affrontare il tema cruciale della riorganizzazione della governance della Cooperativa in vista del pensionamento del Presidente in carica dal 1991. Già nel corso della consilia-tura precedente (2018-2021) il CDA aveva iniziato a occuparsi della delega di una serie di funzioni svolte dal Presidente, ma la fine del suo incarico, programmata per il 2024, a motivo del raggiungimento dell'età pensionabile, ha messo al centro del lavoro del CdA la progettazione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente. In questa ottica, al fine di affrontare questo compito inedito ed eccezionale, il Consiglio si è avvalso della consulenza di un'esperta in supervisione organizzativa, e alcuni Cda sono stati aperti ai referenti d'area individuati. Nell'anno, inoltre, sono state conferite deleghe al Presidente o al vice Presidente per stipulare accordi formali con partners e finanziatori, in linea con gli anni precedenti.





Organigramma

Data revisione: 02/02/2024



PARTE 2 - VALORE AGGIUNTO

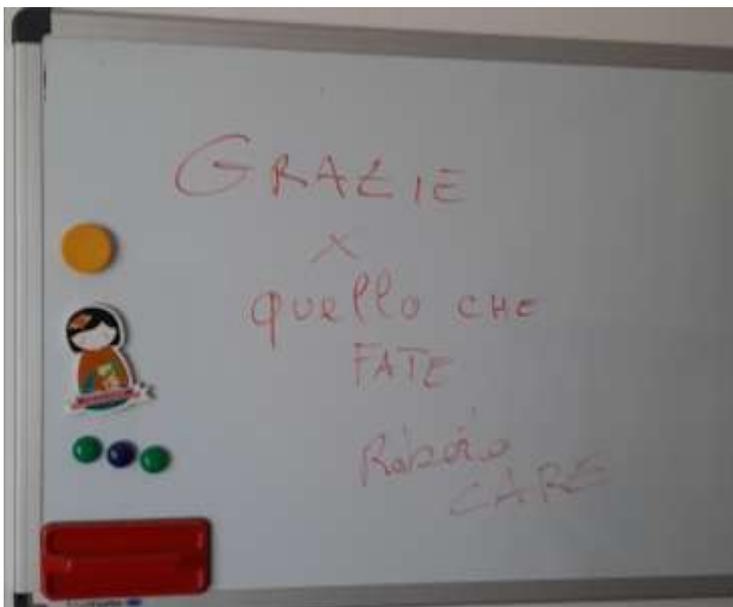
EQUIVALENZA E BILANCIAMENTO CON LA CONTABILITÀ GENERALE DI ESERCIZIO

In base all'approccio metodologico scelto, il concetto di **valore aggiunto** assume valenza fondamentale nella predisposizione del BS.

La *riclassificazione del conto economico* è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta dalla Cooperativa Il Cammino vada a distribuirsi a favore dei propri portatori di interesse (stakeholders), siano essi interni o esterni.

La ricchezza prodotta è data dalla differenza tra i ricavi, ottenuti fondamentalmente dalla vendita dei propri servizi, ed i costi intermedi della produzione, quelli cioè determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di *ridistribuzione del valore aggiunto*.

La riclassificazione del conto economico porta, quindi, in sé un profondo senso di "*lettura altra*" degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, tesa ad esplorarne i significati di valenza sociale, senza al contempo contraddirne la logica dei relativi principi contabili che ne è alla base.



PROSPETTO STATO PATRIMONIALE**SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA**

	2021	2022	2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Crediti verso soci			
Immobilizzazioni	26.579	156.713	225.753
Attivo circolante	583.969	635.415	635.415
Ratei e risconti	7.896	7.259	9.832
TOTALE ATTIVO	618.444	799.387	822.140
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio netto	105.208	116.387	117.782
Fondi per rischi e oneri	-	-	15.000
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	159.145	173.854	192.503
Debiti	353.240	460.843	487.882
Ratei e risconti	851	48.303	8.973
TOTALE PASSIVO	618.444	799.387	822.140
RICAVI (valore della produzione)	2.154.253	2.378.881	2.465.023
COSTO DEL LAVORO (*)	1.862.408	2.047.334	2.101.674
COSTI DELLA PRODUZIONE (diversi dal lavoro)	242.380	284.585	316.319
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (saldo)	0	0	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (saldo)	52	14.818	10.984
RISULTATO DI GESTIONE	11.029	11.201	1.111

(*) il costo del lavoro fa parte dei c.d. costi della produzione, tuttavia, data la sua importanza nella composizione dei costi complessivi s'è ritenuto opportuno esprimerne il dato quale voce a sé stante.

L'analisi dei ricavi mostra un andamento crescente nei tre anni presi in esame, l'incremento è evidente anche per il costo del lavoro e per i costi di produzione, che confermano un aumento del volume di lavoro legato ai progetti ed ai servizi della cooperativa, distribuito nelle varie aree di intervento.

La componente del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è leggermente diminuita dall'86,06% del 2022 all'85,25 per il 2023.

Il Valore Aggiunto del 2023 è pari ad € 2.137.720, l'86,72% del valore della produzione.

INDICI DI BILANCIO

1 Indice di liquidità

L'indice di liquidità è dato dal rapporto tra attività e passività correnti.

Le attività correnti sono le rimanenze, i crediti a breve termine, le attività finanziarie e la liquidità.

Le passività correnti sono i debiti a breve termine.

Attività correnti

Rimanenze	-
Crediti a breve termine	445.878,00
Attività finanziarie	7.109,00
Liquidità	114.643,00
TOTALE	567.630,00

Passività correnti: 379.895,00

Indice di liquidità $567.630,00 / 379.895,00 = 1,49$

Un indice di liquidità superiore a 1 indica una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari presi.

2 Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento è dato dal rapporto tra totale risorse e capitale proprio.

Le risorse sono date da mezzi propri e finanziamenti.

Finanziamenti

Finanziamenti	130.191,26
TOTALE	130.191,26

Capitale proprio

Capitale	34.705,89
Riserva legale	25.351,64
Riserva statutaria	56.613,87
Riserva da arrotondamento	1.00
Utile o perdita	11.201,00
TOTALE	117.781,40

Indice di indebitamento = $130.191,26 / 117.781,40 = 1,11$

L'azienda ha acceso un debito per finanziare l'acquisto di un immobile.

3 Crediti

crediti entro 12 mesi	445.878,00
crediti oltre 12 mesi	18.925,00
TOTALE	464.803,00

Essendo quasi il 96 per cento dei crediti presunti di facile smobilizzo, si rimarca una buona capacità da parte dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari presi.

4 Valore della produzione per addetto

Il valore della produzione per addetto è dato dal rapporto tra valore della produzione (2.454.298,00) e numero di addetti (21).

Tale misura implica che ogni lavoratore genera un valore della produzione medio di euro **116.871,33**

5 Previsioni economico finanziarie

Le previsioni economico finanziarie per il prossimo triennio mostrano un trend sostanzialmente in linea con l'andamento della cooperativa degli ultimi anni.

In dettaglio le previsioni del management aziendale descrivono per i prossimi tre anni un sostanziale equilibrio economico (con risultati di esercizio in lieve utile) ed una connessa stabilità dal punto di vista finanziario, con un limitato ulteriore ricorso al sistema creditizio al solo fine di assicurare un'adeguata elasticità di cassa che sostenga l'operatività della cooperativa.



PARTE 3 - RELAZIONE SOCIALE



La relazione sociale dà conto delle relazioni intercorse nel 2023 con i diversi stakeholders.

La Cooperativa Il Cammino individua quali portatori di interesse, o stakeholders, verso le proprie attività, sia soggetti che fanno parte della stessa e che vengono pertanto definiti **stakeholders interni**, sia soggetti che non ne fanno parte direttamente e che vengono, quindi, definiti **stakeholders esterni**.

La mappatura degli stakeholder ha origine dall'analisi dei servizi, con procedure di elencazione e rappresentazione degli attori più rilevanti per ognuno di essi alla luce dei diversi gradi di interesse, responsabilità e di influenza. Alcuni di essi sono comuni a tutta la Cooperativa, mentre altri sono specifici per tipologia di servizio e per territorio: per facilitare la stesura della mappatura e per una lettura semplificata è stato necessario organizzarli in una classificazione.

Relazioni con gli stakeholder interni

Nella sua prima sezione la relazione sociale tratta delle relazioni con gli stakeholders interni, ossia quei soggetti che sono influenti e che sono influenzati dalle attività della Cooperativa e dei servizi da essa gestiti

Individuazione

Come in precedenza detto, gli stakeholders interni vengono individuati in:

soci lavoratori in numero di 25
soci sostenitori in numero di 6
lavoratori non soci in numero di 43

composizione della base sociale

La base sociale della cooperativa Il Cammino al 31 dicembre 2023 (a raffronto con gli esercizi precedenti) è costituita da:

	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022	al 31.12.2021
n. soci	33	31	30

In base all'Art. 1 comma 2 del Regolamento Interno della Cooperativa Il Cammino, i soci si suddividono in lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, lavoratori a collaborazione coordinata e continuativa e lavoratori con altra tipologia di rapporto di lavoro che risulti compatibile con la qualifica di socio.

La Cooperativa nel corso degli anni ha provveduto a ridurre il numero dei soci storici che non operavano più fattivamente nei servizi o progetti: nel 2022 i soci sostenitori sono stati 7, mentre 23 erano i soci lavoratori. Nel 2023 abbiamo 8 soci sostenitori e 25 soci lavoratori. Questo dato però è in continua e minima oscillazione per effetto delle mutabili disponibilità dei soci a collaborare o meno nelle attività della cooperativa, anche in base alle specifiche inclinazioni ed esperienze accumulate o al ruolo che si ha necessità di ricoprire.

SOCI

Le relative numerosità, rilevate nel corso del 2023, evidenziano:

categorie	2023	2022	2021
Dipendenti	10	11	11
Collaboratori a progetto	1	0	1
Prestazione professionale	14	13	14
Sostenitori	8	7	5
TOTALE	33	31	31

soci per genere

Le numerosità per genere, rilevate nel corso del 2023, evidenziano:

genere	2023	2022	2021	2020	2019	2018
femmine	25	23	23	22	22	29
maschi	8	8	8	7	8	14
TOTALE	33	31	31	29	30	43

La presenza femminile è evidentemente maggiore di quella maschile. Il sociale è un ambito dove la presenza delle donne è preponderante, e la nostra cooperativa non fa eccezione; ma l'obiettivo di avere un gruppo di operatori il più possibile eterogeneo, anche per genere, anima la nostra struttura. Infatti, anche nelle strutture dedicate alla questione femminile (case di fuga protette) sono stati inseriti in passato operatori maschi, differenziando in questo aspetto il nostro ente da quelli che ne precludono aprioristicamente l'introduzione. Come già detto, invertire la tendenza nell'ambito del sociale è piuttosto difficile, ma rientra nella direzione in cui la cooperativa intende progredire.



Soci per fasce d'età

Le numerosità dei soci per fasce d'età, rilevate nel 2023, evidenziano che:

La maggior parte dei soci ha un'età compresa tra i 51 ed i 60 anni, in linea che l'andamento negli anni precedenti
L'età media dei soci è 51, sia per gli uomini che per le donne.

fascia età	2023
Fino a 30 anni	1
31 40 anni	7
41 50 anni	7
51 60 anni	12
61 70 anni	5
Più di 70 anni	1
TOTALE	33

Per quanto riguarda i soli **soci lavoratori**, il dato della maggior numerosità tra i 51 e i 60 anni è confermato.

fascia età	maschi	femmine	totale
Fino a 30 anni		1	1
31 40 anni	1	5	6
41 50 anni	1	4	5
51 60 anni	3	6	9
oltre 61 anni	1	3	4
TOTALE	6	19	25

Alcuni soci mantengono il rapporto con la cooperativa limitando le attività professionali ai campi di competenze specifiche e diversificate che hanno sviluppato nel tempo, offrendo una collaborazione molto mirata che trova spazio solo in caso di acquisizione di progetti che ne richiedano quella determinata tipologia di operatività.

Soci lavoratori per qualifica

Le numerosità dei soci lavoratori per qualifica, rilevate nel corso del 2023, così si evidenziano.

Si rileva che i soci della Cooperativa sono in generale altamente qualificati. La maggior parte dei soci lavoratori, pari al 72%, ha qualifica di psicologo, dato leggermente in calo rispetto agli anni precedenti. Nell'ultimo anno si sta cercando di coinvolgere soprattutto la figura dell'educatore, molto richiesta in alcuni progetti e servizi, anche allo scopo di differenziare ed arricchire lo spettro delle professionalità dei soci.

qualifica	TOTALI	maschi	femmine
psicologo	18	4	14
Pedagogista	1		1
Educatore professionale	2	1	1
Assistente sociale	1	1	
altra laurea	2		2
diploma perito aziendale	1		1
Totale	25	6	19

SOCI LAVORATORI PER INQUADRAMENTO

Le numerosità dei soci lavoratori dipendenti, per inquadramento tra la fattispecie del *tempo pieno* e quella del *tempo parziale*, rilevate nel corso del 2023, evidenziano:

<i>inquadramento</i>	<i>TOTALI</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>
tempo pieno	2	1	1
tempo parziale	9	1	8
TOTALE	11	2	9

Questo dato è significativo ancor più se comparato a tutti i soci ed anche ai collaboratori.

La nostra Cooperativa si caratterizza infatti per la richiesta di un impegno mensile medio di 144 ore, tempo parziale quindi, per quasi tutti i soci ed anche per i collaboratori della stessa, con l'obiettivo di integrare l'impegno lavorativo e quello personale, nel rispetto delle professionalità dei singoli lavoratori e

nella consapevolezza che i carichi di fatica dei nostri servizi sono spesso molto alti soprattutto per un full time.

SOCI LAVORATORI PER ANZIANITÀ ASSOCIATIVA

Nonostante l'età media dei soci risulti relativamente alta, come rilevato nella pagina precedente, i soci con maggiore "anzianità" sono in equilibrio con i recenti iscritti, dato che i soci con anzianità da 0 a 15 anni sono 11 e quelli con anzianità da 16 a 35 anni sono 12, mentre oltre i 35 sono solo 2. Inoltre, i soci acquisiti negli ultimi 5 anni, quindi soci effettivamente "giovani" sono ben 7.

Si sta cercando, negli ultimi due anni, di implementare questa tendenza, poiché - pur riconoscendo un consistente valore all'esperienza e alla maturità di chi si dedica da tempo e con costanza e al lavoro in cooperativa - è necessario coniugare a questa preziosa dotazione una buona quantità di nuova linfa e di rinnovata energia da destinare all'intero impianto lavorativo per raggiungere obiettivi di equilibrio ed innovazione, indispensabili alla crescita del nostro ente.

<i>anzianità di socio</i>	<i>femmine</i>	<i>maschi</i>	<i>totale</i>
Oltre 35	2		2
31 - 35	2	1	3
26 - 30	0	0	0
21 - 25	3	0	3
16 - 20	4	2	6
11 - 15	1	0	1
6 - 10	2	1	3
1 - 5	3	2	5
Meno di un anno	2		2

TURNOVER

Il *turnover* è un indice che dà informazioni sui flussi della numerosità della base sociale, su un determinato periodo di tempo. Vengono evidenziati i dati di *turn over* in riferimento all'esercizio 2023 e, per confronto, agli esercizi precedenti.

	entrati	usciti
2023	2	0
2022	1	0
2021	4	3
2020	0	1
2019	1	14

Si rileva, analizzando gli ultimi cinque anni, che la base sociale è stata notevolmente ridotta, perché nel 2019 si sono dimesse da socio ben 14 persone. Questo cambiamento ci ha permesso di mantenere una compagine sociale consistente che sia direttamente coinvolta nella gestione della Cooperativa. Allo stato attuale, infatti, dei 33 soci, 25 prendono attivamente parte ai servizi e progetti gestiti dalla cooperativa e sono coinvolti in misura più o meno importante nelle attività gestionali e rappresentative parallele alle varie tipologie di operatività.



LAVORATORI NON SOCI (COLLABORATORI)

Riteniamo doveroso dedicare spazio all'analisi dei lavoratori non soci, vista l'alta consistenza numerica e il grande contributo in termini di operatività e di pensiero.

Le numerosità rilevate nel corso del 2023 evidenziano la presenza di 45 collaboratori, contro i 43 dello scorso anno, evidenziati nella tabella qui sotto in base al sesso ed alla qualifica professionale.

qualifica	femmine	maschi	Totale
Psicologo	13	4	17
Educatore	13	4	17
Assistente sociale	3	0	3
Altra qualifica	6	2	8
	35	10	45

In linea di massima l'analisi per qualifica professionale dei lavoratori non soci è simile a quella dei colleghi soci, e comprende un numero di psicologi altrettanto elevato, soprattutto di genere femminile. Si registra un leggero aumento degli educatori, frutto di effettive ricerche di risorse orientate in tal senso.

La tabella sottostante divide i lavoratori non soci per tipologia di rapporto di lavoro

Tipologia contrattuale	Femmine	Maschi	Totale
Prestazione professionale	13	3	16
Collaborazioni Coordinate e Continuate	13	4	17
Dipendenti a tempo indeterminato	6	1	7
Dipendenti a tempo determinato	4	1	5
	36	9	45

Rispetto all'annualità precedente, l'incidenza dei collaboratori non soci che ha un rapporto a prestazione professionale è leggermente diminuita, nonostante l'alto numero degli psicologi professionisti impiegati nei nostri progetti e servizi. Resta stabile, abbastanza elevato e in equilibrio con i professionisti il dato che riguarda i contratti a collaborazione coordinata e continuativa a causa di una certa instabilità legata alla continuità dei progetti o a qualifiche che non appartengono ad albi professionali specifici. Per quanto riguarda invece i Dipendenti, si registra un ulteriore incremento rispetto al 2022 (il dato è raddoppiato: da 6 a 12) con un sensibile aumento delle assunzioni a tempo determinato, per la necessità di dare una certa stabilità soprattutto a quelle figure che prestano servizio nei servizi a carattere residenziale.

Nel 2023 complessivamente sono state intraprese 10 collaborazioni con lavoratori non soci. Di questi, 2 l'hanno interrotta nel corso dell'anno, e sono 7 le collaborazioni cessate nell'anno

Al 31 dicembre i collaboratori non soci erano 39.

collaboratori per età

Le numerosità rilevate nel corso del 2023 evidenziano che l'età media dei lavoratori non soci è di 38 anni (femmine 35, maschi 43). Tale media è molto più bassa di quella riferita ai per i soci.

Fascia d'età	femmine	maschi	totale	Percentuale
Fino a 30 anni	13	1	14	31,11 27,91 (2022)
31 40 anni	12	3	15	33,33 34,88 (2022)
41 50 anni	8	4	12	26,67 30,23 (2022)
51 60 anni	3	1	4	8,89 6,98 (2022)
	36	9	45	100%

E' evidente che i gruppi più numerosi di collaboratori non soci si trovano nelle fasce di età sotto i 30 anni e tra i 31 e i 40 anni. Questo dato è connesso al tempo di fidelizzazione alla cooperativa tra l'inizio della collaborazione e la maturazione dell'eventuale decisione di partecipare attivamente alle vicende interne in qualità di soci.



ANALISI COMPARATA DI TUTTI I LAVORATORI

Mansione

Mansione		Di cui psicologi	Di cui soci
Operatore	48	20	10
Consulente	2		0
Coordinatore progetto	8	6	4
Responsabile progetto	8	8	8
Segretaria	4		3
Presidente	1	1	1
	71	37	25

Nella maggior parte dei casi (75%) le persone che ricoprono il ruolo di coordinatore o di responsabile sono socie della Cooperativa. Questa tendenza si spiega con il percorso di progressiva crescita e assunzione di responsabilità delle persone, che quasi sempre coincide con la maturazione della scelta di diventare soci.

La riflessione fatta negli anni precedenti, relativa alla necessità di coinvolgere persone con qualifiche e competenze professionali diversificate, ha portato alla diminuzione del numero di psicologi in qualità di operatori; nel frattempo nel gruppo progettazione si è cercato di individuare interventi specifici per le diverse professionalità.

È da tenere presente che i mediatori non sono stati inseriti in questo conteggio, visto il rapporto "a chiamata" che ha sempre caratterizzato la collaborazione. Nell'ultimo anno, però, la partecipazione dei mediatori in maniera strutturata alle attività della cooperativa è nettamente aumentata, riconoscendo loro un ruolo sempre più importante nel lavoro con i migranti, tanto che ad inizio 2024 una mediatrice è stata assunta come dipendente

Anzianità lavorativa, fotografia al 31 dicembre 2023

Lavorano da....	Soci	Collaboratori	Totale
Meno di un anno		9	9
Da 1 a 3 anni	1	19	20
Da 3 a 5 anni	1	8	9
Da 5 a 10 anni	5	3	8
Da 10 a 15 anni	1	1	2
Da 15 a 20 anni	2	2	4
Da 20 a 30 anni	11	3	14
Oltre 30 anni	5		5
Totale	26	45	71

Con l'ingresso degli ultimi soci, la tendenza a fare domanda dopo tempi lunghi di collaborazione sembra essere diminuita, e questo ci restituisce il senso del coinvolgimento dei collaboratori all'interno delle assemblee, luogo precipuo di confronto in cooperativa, e dei gruppi di lavoro attraverso deleghe specifiche nelle diverse progettualità.

RETRIBUZIONI E COMPENSI

La Cooperativa, nell'elaborazione dei costi destinati alla retribuzione di operatori, soci e collaboratori, utilizza i seguenti criteri:

Le retribuzioni mensili sono calcolate sulla base del compenso orario e rispetto alle ore di lavoro effettivamente sostenute e documentate da un foglio di presenza mensile, compatibilmente con il contratto sottoscritto con ogni operatore.

Il compenso orario varia sensibilmente a seconda dei servizi o progetti in cui ogni operatore è inserito, poiché ogni ambito è gestito attraverso il proprio centro di costo ed ha obblighi di rendicontazione con il committente fedeli a quanto previsto dal budget. Questo, se da un lato garantisce stabilità alla cooperativa – non esistono servizi in perdita che devono essere sostenuti – crea di fatto differenze tra gli operatori che possono trasformarsi in difficoltà di gestione. È quindi compito della direzione della Cooperativa tenere sotto controllo tali differenze e garantire che siano ridotte al minimo rispetto alle opportunità di gestione.

Per i dipendenti è rispettato il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Ore di lavoro prestate

Le ore di lavoro prestate nel corso dell'esercizio 2023 vengono così quantificate in comparazione con il dato registrato nel 2022.

	2023		2022	
ORE EFFETTUATE	73.423	100,0%	68.652	100,0%
così distribuite:				
Prestazioni professionali	27.841	37,92%	25.167	36,65%
Dipendenti	27.374	37,28%	27.991	40,77%
Collaborazioni	18.208	24,80%	15.495	22,58%

Questa tabella purtroppo non considera le ore prestate dagli operatori a titolo gratuito (per tavoli di lavoro, formazione, attività di rappresentanza. ecc..) che invece sarebbe opportuno e prezioso riuscire a quantificare. Quello che invece si sta progressivamente tentando di fare è, nel limite del possibile, cominciare a retribuire, anche in forma ridotta o con gettoni presenza, alcune di queste attività, ove ci siano margini per poterlo fare.

Rispetto al 2022, nel 2023 si registra un leggero decremento delle ore da lavoro dipendente, mentre sono in leggera crescita le ore di lavoro a collaborazione coordinata e continuativa o prestazione occasionale e quelle da professionista. Il quadro generale è pertanto privo di significativi scostamenti dalla precedente annualità e sostanzialmente stabile, considerando che la stringente richiesta di figure professionali in qualità di educatore non trova altro inquadramento professionale se non nel contratto a collaborazione coordinata e continuata, almeno nella fase iniziale delle collaborazioni.

Ore di malattia

Nel 2023, le ore di malattia ammontano a 631 totali, anche queste sostanzialmente in linea con il 2022. Non è rilevante distinguere le malattie per COVID, essendo ormai questo virus assimilato agli altri virus stagionali.



FORMAZIONE

Dal 2004 la Cooperativa è impegnata a garantire agli operatori, soci e collaboratori, una formazione interna di 25 ore annue che prevede anche formatori esterni e che riguarda tematiche di comune interesse. Negli anni l'esito di tale formazione non è sempre stato ottimale, ostacolato dalle emergenze che hanno investito di volta in volta sia l'intero ente che i singoli servizi, ma sono tuttavia stati organizzati diversi momenti di formazione mirata, legati ad adempimenti di legge o a contesti operativi specifici. Alcuni gruppi di lavoro si sono organizzati per erogare, nel 2023 e negli anni futuri, incontri formativi che possano portare benefici in termini evolutivi all'intera compagine operativa; alcuni soci inoltre fanno parte di gruppi di lavoro a livello nazionale e coinvolgono tutti gli operatori in eventi formativi di interesse trasversale, che spesso possono essere seguiti da remoto. A tutti i servizi e progetti è inoltre garantita una congrua supervisione clinica.

Per quanto attiene alla formazione, nel corso dell'esercizio 2023 sono state attuate le iniziative ed i percorsi formativi evidenziati, e del tutto assimilabili all'anno precedente.

<i>Ente formatore</i>	<i>Argomento</i>	<i>n. ore</i>	<i>Figure interessate</i>
Interna	Assemblee	10	Tutti gli operatori
Formazione obbligatoria	Legge 81/2008 e corsi specifici	24	Operatori cui è destinata la formazione
Formazioni specifiche per progetti e servizi	Argomenti necessari ai gruppi di lavoro, con formazioni interne ed esterne	10 medie	Tutti gli operatori
Supervisor	Supporto clinico agli staff	Circa 2 al mese	Tutti i servizi e progetti
CNCA Lazio e nazionale	Incontri formativi e seminari su varie tematiche	Circa 100 ore	Referenti Operatori interessati

Coinvolgimento dei lavoratori

Nel corso del 2023 le principali azioni di coinvolgimento dei lavoratori (soci e non) sono state:

Partecipazione alle attività formative

Assemblee di soci e collaboratori
 Partecipazione al gruppo progettazione
 Partecipazione all'elaborazione di documenti nei gruppi di lavoro
 Supervisioni interne
 Mail informative, relative alle attività della cooperativa, alla formazione interna ed esterna, ai pagamenti
 Info relative agli eventi di comunicazione pubblicizzati sui social.



DESTINATARI E FAMIGLIE

categorie generali	categorie specifiche
destinatari	Minorenni Tossicodipendenti Donne immigrate Detenuti Adulti con fragilità sociale Famiglie e tutori (destinatari intermedi)

Abbiamo scelto di considerare i destinatari dei nostri interventi come stakeholders interni, perché ogni nostro servizio o progetto è strettamente al lavoro svolto con loro.

Tipologie di destinatari

La natura della relazione con i destinatari è di erogazione di servizi e progetti a loro favore, a fronte del riconoscimento dell'esigibilità di tale diritto, come soggetti in carico ad enti di funzione pubblica e in quanto soggetti appartenenti alla comunità verso i quali le attività della Cooperativa Il Cammino sono rivolte. Possono essere così classificati (il numero tra parentesi fa riferimento a quello dei servizi o progetti considerati)

destinatari	Prese in carico	Contatti
Dipendenze, prevenzione, riduzione danno	328 (4)	51.115 (7)
Donne straniere vittime di tratta	26 (3)	100 (2)
Minorenni	42 (2)	1.732 (4)
Detenuti ed ex detenuti	19 (2)	
Adulti con fragilità sociale		20 (1)
TOTALE	415	52.967

La storia della Cooperativa ha evidenziato, dopo una lunga fase iniziale di lavoro con i tossicodipendenti, la creazione di interventi dedicati ad altre categorie di destinatari, che sono quelle rappresentate in tabella, scegliendo di differenziare molto le azioni a seconda dei diversi contesti ed esigenze.

I beneficiari degli interventi vengono seguiti in strutture residenziali o semi residenziali, oppure attraverso progetti individualizzati inerenti l'orientamento e l'inserimento lavorativo o l'accompagnamento educativo verso l'autonomia. La cooperativa gestisce inoltre numerosi progetti di prevenzione e riduzione del danno e dei rischi, soprattutto attraverso unità di strada, e progetti realizzati in contesti scolastici e aggregativi.

Si riportano in appendice le schede di sintesi dei servizi e progetti della cooperativa, che offrono una panoramica sui nostri destinatari e sulle nostre modalità di intervento (allegato 1).



Azioni di coinvolgimento e grado di soddisfazione

Le azioni di coinvolgimento attuate sono strettamente correlate con la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari e delle loro famiglie. Per ottenere un risultato misurabile si è attuata la somministrazione di questionari di soddisfazione ai destinatari.

<i>servizio/progetto</i>	<i>soggetti coinvolti</i>
Sesamo	15
Colombi	9
Ulisse	7
Teseo	3
Kinbè e Waslala	5
XTC	20
Nautilus	143
Street 14	93
UDS Tiburtina	18
CAG municipio 11	6
Totale	319

Nel corso di questo anno sono stati somministrati i Questionari di Soddisfazione dell'Utente in 10 servizi e progetti erogati dalla Cooperativa. Obiettivi di tale somministrazione sono stati monitoraggio, verifica e grado di soddisfazione con i destinatari, relativamente alla qualità dei servizi offerti.

Il numero dei questionari somministrati è esiguo rispetto alle persone effettivamente prese in carico nell'anno; quella della misurazione è una modalità ancora poco utilizzata dalla cooperativa; La somministrazione in alcuni casi (strutture di accoglienza con ospiti stranieri, progetti di prevenzione dove i contatti sono molto rapidi) risulta piuttosto complessa e si sta cercando di individuare strumenti specifici di misurazione.

Nella maggior parte dei questionari raccolti emerge comunque un giudizio oscillante tra il BUONO e l'OTTIMO, con un quadro quindi complessivamente positivo.

Le famiglie e i tutori

Tanto del nostro lavoro è dedicato alla cura dei rapporti con le famiglie dei destinatari, o con una presa in carico diretta, o con tentativi di contatto, con l'obiettivo comunque di porci come filtro in un rapporto da sostenere e valorizzare. È un lavoro di difficile misurazione e valutazione, soprattutto per quanto riguarda le famiglie che non sono presenti sul territorio, ma nell'ultimo anno, all'interno dell'area Rigadà del CNCA, si è lavorato all'elaborazione di un documento che delinea procedure specifiche per consolidare questo tipo di relazioni.



RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

Come in precedenza detto, gli stakeholders esterni vengono individuati in:

categorie generali	categorie specifiche
Committenti	Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali Regione Lazio Municipi Roma Capitale Comune di Monterotondo Impresa Sociale Con I Bambini I.C. Poseidone CNCA DPA DPO ASP Asilo Savoia+ASP Iraitm ANBSC
Professionisti	Supervisor Tirocinanti Volontari (LPU, servizio civile) Commercialista Consulente del lavoro Ditte di manutenzione Consulente sicurezza e qualità Consulente privacy
Finanziatori	Banca Etica Monte dei Paschi di Siena
Fornitori	Farmacie, fornitori DPI Utenze (gas, luce, telefono, acqua, raccolta rifiuti) Supermercati principali Fornitori attrezzature tecnologiche e piattaforme di collegamenti Proprietari appartamenti Altri materiali (cancelleria, materiali di consumo pulizie, materiali per laboratori)
Partners del privato sociale	Partners territoriali (Associazione La Tenda, Cooperativa Parsec, Cooperativa Magliana 80, Cooperativa Folias, eccetera) CNCA Lazio e Nazionale
Partners del servizio pubblico	Servizi di Orientamento e reinserimento lavorativo Ser.D Tribunale per i minorenni ASL Lazio Regione Lazio Tribunale di Sorveglianza e U.I.E.P.E. Istituti Scolastici e formazione Ospedali Ufficio Immigrazione Questura di Roma Comuni

I committenti

L'insieme dei committenti con i quali collaboriamo è costituito principalmente da enti pubblici locali, con molti dei quali il rapporto di collaborazione dura da anni, sebbene la condivisione degli obiettivi e la disponibilità al confronto non siano sempre soddisfacenti. Da qualche anno a questa parte si sono aggiunte anche un paio di fondazioni private.

Committenti per valore annuo

Questa categoria di stakeholder è caratterizzata da una relazione a dimensione contrattuale (appalto; affidamento diretto; convenzione; partenariato; ecc.) in riferimento alla quale possono essere così analizzati

committente	valore annuo	%
Regione Lazio	68.700,00	2,93
Roma Capitale	978.949,81	41,78
Municipi	61.036,14	2,60
ASL	800.775,60	34,18
Impresa Sociale Con i Bambini	47.998,56	2,05
ASP Asilo Savoia	81.000,00	3,46
ASP Iraitm	26.040,84	1,11
Dip. Pol. Antidroga PCM	222.672,93	9,50
I.C. Poseidone	3.738,48	0,16
CNCA	22.103,49	0,94
Comune di Monterotondo	30.145,38	1,29
TOTALE	2.343.161,23	100

Ad un raffronto con il 2022 le entrate risultano stabili con un leggero incremento intorno al 2%. I rapporti con i committenti restano più o meno invariati.

Condizioni di negoziazione

Le condizioni di negoziazione sono legate essenzialmente a due tipi di rapporto: uno a convenzione (per progetti o servizi aggiudicati a seguito della partecipazione a Bandi o Avvisi Pubblici) e l'altro previsto dal sistema di accreditamento.

La Cooperativa ha un unico servizio accreditato (residenziale rivolto a minori), per il resto partecipa ogni anno a numerose gare o ottiene proroghe rispetto ad affidamenti ottenuti negli anni precedenti. I servizi per le dipendenze fanno eccezione a questo sistema, considerato che sono stati autorizzati al funzionamento con determina regionale, ma non sono stati ancora accreditati, pertanto, nelle more della conclusione del percorso, vengono stipulati dei contratti con le AA.SS.LL. territorialmente competenti in ottemperanza ad una determina regionale che di anno in anno proroga le attività.

Rinegoziabilità dei contratti

Nel corso del 2023 sono stati negoziati o rinegoziati i seguenti progetti o servizi in termini di partecipazione a procedure di gara.

Casa di fuga e progetto semiautonomia per donne vittime di tratta (esito positivo, anche se per Waslala siamo in attesa per richiesta di autorizzazione al funzionamento)

Centro aggregativo municipio 11 (esito positivo)

Punto e a capo (esito positivo)

Progetto PRAL (esito positivo)

Colombi (esito positivo)

In sintesi:

Nel 2023 sono stati presentati 16 progetti; i risultati sono i seguenti:

9 progetti con esito positivo, ma due sono manifestazioni di interesse

2 progetti senza esito

3 progetti con esito negativo

Altre due manifestazioni d'interesse le abbiamo considerate annullate perché non abbiamo poi fatto seguito con una partecipazione costante ai tavoli

Dei 7 progetti con esito positivo, quattro sono nuovi e quindi ampliano le possibilità della cooperativa; inoltre ci è stato assegnato anche un progetto presentato nel 2022.

Nell'anno trascorso il gruppo progettazione ha investito molto nell'ambito, seppure lavorando ancora molto sull'emergenza, nonostante siano stati individuati incarichi e responsabilità precise.

Valutazioni committenza

Agli enti Committenti sono state richieste delle specifiche informazioni riguardanti lo sviluppo delle relazioni nel corso dell'esercizio 2023, sempre attraverso la compilazione di un questionario.

Quest'anno sono stati somministrati 4 questionari: al Progetto Roxanne, alla ASL Roma 4, al Municipio 11 di Roma Capitale e all'ASP Asilo Savoia.

Elementi di qualità della collaborazione	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Fluidità comunicativa e reciproca comprensione nelle Interlocuzioni		1	1	2
Elasticità nelle modalità di approccio all'intervento sociale in relazione alla mutevolezza delle condizioni e degli eventi che ne condizionano lo svolgimento			1	3
Capacità di instaurare un rapporto di fiducia e trasparenza			1	3

Nella comunicazione viene rilevato un elemento di criticità nella relazione pubblico privato, laddove i tempi di intervento nella comprensione e gestione dei fenomeni sono diversi

Svolgimento del Progetto	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Puntualità e chiarezza dei costi sostenuti e rendicontati			1	3
Rispetto delle linee guida progettuali e raggiungimento degli obiettivi			2	2
Capacità di gestione dei rapporti con la rete dei servizi *		1	1	2
Livello di professionalità degli operatori coinvolti			2	2

Gli altri stakeholder

Partners pubblici

Il servizio pubblico, oltre che committente, è partner della nostra Cooperativa - talvolta direttamente - nella gestione di progetti, e indirettamente in modo costante, facendo parte della collaborazione in rete sulla quale negli anni abbiamo sempre più investito. Una rete che non sempre ritroviamo nelle linee progettuali, ma che fa parte del nostro quotidiano, della certezza di non volere e non potere lavorare solo con noi stessi, della volontà di condividere con altri il percorso nostro e delle persone che seguiamo.

Il contributo nella soluzione ai problemi che negli anni abbiamo riscontrato è stato molto spesso davvero sostanziale: condividere linguaggi e stili di intervento è un compito faticoso ma anche molto costruttivo. Negli ultimi anni però abbiamo purtroppo dovuto registrare un progressivo ritiro da parte dei partners pubblici rispetto all'interesse ed alla fattiva partecipazione manifestata in precedenza, nonché una certa sfiducia nel nostro operato.

Partners privato sociale

Il lavoro in partenariato con altre realtà del privato sociale ci caratterizza da molti anni, infatti si è progressivamente esteso a tutte le aree della Cooperativa. Negli anni abbiamo potuto verificare che il lavoro di partenariato ha apportato contributi positivi sia dal punto di vista dell'arricchimento professionale, sia nella soluzione di problemi e difficoltà incontrate. Molti dei nostri partners sono aderenti al CNCA e questo ha contribuito a consolidare il senso di appartenenza e di partecipazione a questo organismo, portando alcuni di noi ad assumere in prima persona ruoli ed impegni significativi al suo interno.

Inoltre, negli ultimi anni, la Cooperativa ha ampliato significativamente la propria rete di partners intensificando la propria presenza sui territori e nei gruppi di lavoro, sia per quanto riguarda gli aspetti operativi che quelli politici

Fornitori

Le relazioni intercorrenti con i fornitori che nel lavoro di mappatura abbiamo individuato e classificato in:

Farmacie, fornitori DPI

Utenze (gas, luce, telefono, acqua, raccolta rifiuti)

Supermercati principali

Fornitori attrezzature tecnologiche e piattaforme di collegamenti

Proprietari appartamenti

Altri materiali (cancelleria, materiali di consumo pulizie, materiali per laboratori)

sono generalmente buone, e fondate sulla reciproca stima e fiducia,

In cooperativa è presente un database contenente una lista dei fornitori che vengono valutati e aggiornati su una scala che va da insufficiente a eccellente rispetto ad una serie di caratteristiche:

Qualità dei prodotti

Tempi di consegna

Economicità

Termini di pagamento

Affidabilità

Unica difficoltà da rilevare è connessa ai proprietari di appartamenti, con i quali in qualche caso negli anni ci sono stati dei contenziosi, soprattutto relativi a tensioni nei rapporti tra i nostri ospiti ed altri inquilini. Questa difficoltà ha imposto una maggiore attenzione e cura dei rapporti con il vicinato.

Finanziatori

Monte dei Paschi di Siena

Intratteniamo rapporti con questa banca dal 1985

La sua vicinanza geografica alla sede della Cooperativa permette di raggiungerla facilmente quando è necessario per le esigenze di cassa.

Banca Etica

Intratteniamo rapporti con questa banca dal 2011

La banca ci garantisce la possibilità di anticipo fatture per 200 mila a un tasso eu 3+2,5% e anticipo progetti per 100 mila euro a un tasso eu 3+3,50%

Professionisti

Nella nostra organizzazione, un ruolo molto importante è quello rivestito dai supervisori dei servizi o dei progetti. Una buona supervisione è fondamentale per la tenuta del gruppo di lavoro ed il raggiungimento degli obiettivi; i costi sostenuti, talvolta con fatica, determinano però un importante valore aggiunto per la qualità della struttura.



Valutazione altri stakeholders

Anche quest'anno abbiamo sottoposto dei brevi questionari di valutazione rivolti agli stakeholder esterni. Si tratta di due questionari diversi, uno riferito alle strutture residenziali e uno ai progetti non residenziali. Gli esiti sono in generale molto buoni. Si evidenzia però la difficoltà di ottenere feedback da parte degli stakeholder, e quindi la necessità di riflettere per individuare uno strumento più semplice per ottenere tale risultato.

Si riportano di seguito gli esiti dei 4 questionari somministrati a SH di **servizi residenziali** (2 servizi).

Qual è il suo ruolo in relazione al servizio?

- tutore legale n. 1
- operatore servizio pubblico n. 1
- familiare n. 1
- altro n. 1

Esprimere il grado di soddisfazione relativo al percorso dell'ospite/degli ospiti in merito ai seguenti aspetti	Molto positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Molto negativo	Non valutabile
Congruità del progetto educativo/terapeutico	2	2			
Cura personale	3	1			
Sostegno educativo/psicologico	1	3			
Attività proposte	3	1			
Attenzione alle esigenze specifiche	4				
Qualità delle relazioni instaurate con gli operatori	4				
Cambiamenti positivi nel percorso	2	1			1

Esprimere il grado di soddisfazione relativo agli operatori in merito ai seguenti aspetti	Molto positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Molto negativo	Non valutabile
Atteggiamento – cortesia, rispetto, sensibilità.	4				
Abilità comunicative – attenzione nell'ascolto, risposta alle domande, spiegazioni chiare	4				
Abilità professionali – chiarezza, accuratezza, competenza, capacità organizzativa, condivisione di locali e spazi comuni	4				
Valutazione generale dell'esperienza con gli Operatori	4				

I commenti sono positivi, si rileva una differenza tra soddisfazione legata agli operatori, molto positiva, e percorso effettuato dall'ospite all'interno del progetto, che oscilla tra molto e abbastanza positivo, come se fosse l'ospite a non aver colto le opportunità offerte dall'accoglienza.

Si riportano di seguito gli esiti dei 12 questionari somministrati a SH di progetti **non residenziali** (4 progetti)

Qual è il suo ruolo in relazione al progetto?

- Insegnante o altro operatore scolastico n. 3
- azienda ospitante n. 3
- partner di progetto n. 2
- rete territoriale di riferimento n. 2
- operatore servizio pubblico n. 1
- altro n. 1

Esprimere il grado di soddisfazione relativo al percorso dell'utente/degli utenti in merito ai seguenti aspetti	Molto positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Molto negativo	Non valutabile
Partecipazione al progetto	9	3			
Attività proposte	8	4			
Attenzione alle esigenze specifiche	8	4			
Qualità delle relazioni instaurate con gli operatori	10	2			
Cambiamenti positivi nel percorso	5	5			2

Esprimere il grado di soddisfazione relativo agli operatori in merito ai seguenti aspetti	Molto positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Molto negativo	Non valutabile
Atteggiamento – cortesia, rispetto, sensibilità.	10	2			
Abilità comunicative – attenzione nell'ascolto, risposta alle domande, spiegazioni chiare	10	2			
Abilità professionali – chiarezza, accuratezza, competenza, capacità organizzativa, condivisione di locali e spazi comuni	9	3			
Valutazione generale dell'esperienza con gli operatori	10	2			

Anche in questo caso le valutazioni sono sempre molto o abbastanza positive.



ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI

Come abbiamo visto nella prima parte del lavoro, alcuni degli obiettivi dello scorso anno sono ancora in corso: essi sono risultati infatti troppo complessi per esaurirsi in una singola annualità. Tali obiettivi rimangono pertanto ancora validi, se pur con i necessari correttivi dovuti all'evolversi delle situazioni. Si riportano di seguito soltanto gli obiettivi specifici individuati per il 2024.

OBIETTIVO: INDIVIDUAZIONE NUOVA FIGURA GESTIONE QUALITÀ

Azioni da attuare	Coinvolgere nella gestione della qualità una seconda figura, per garantire un monitoraggio migliore delle procedure
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Presenza di una nuova figura alla verifica di gennaio 2025
Stato	Aperto

OBIETTIVO: REDAZIONE QUARTA EDIZIONE BILANCIO SOCIALE

Azioni da attuare	Raccolta dati qualitativi e quantitativi e analisi critica degli stessi. Implementazione della collaborazione dei responsabili dei servizi
Responsabile	Barbara Bussotti e Sabrina Cappa
Scadenza	15 maggio 2024
Verifica raggiungimento obiettivo	Bilancio sociale
Stato	Aperto

OBIETTIVO: ACQUISIZIONE NUOVI IMPEGNI PER IL GRUPPO PROGETTAZIONE

Azioni da attuare	Individuare azioni specifiche che possano essere svolte dal gruppo progettazione in fasi di assenza bandi; oppure in alternativa definire un assetto più snello del gruppo progettazione
Responsabile	Alessandra Liotta
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Individuazione aree intervento o nuovo team
Stato	Aperto

OBIETTIVO: PREDISPOSIZIONE NUOVA DOCUMENTAZIONE PSAS

Azioni da attuare	Redazione di una policy ed un codice di condotta relativi a PSAS (prevenzione sfruttamento e abuso sessuale) in linea con UNICEF. Condivisione con operatori e stakeholder. Frequenza di corso di formazione per tutti gli operatori
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	Dicembre 2024
Verifica raggiungimento obiettivo	Documentazione pronta. Attestati corso
Stato	Aperto

OBIETTIVO: MONITORAGGIO MANSIONI E COMPETENZE NUOVE FIGURE APICALI INSERITE (GESTIONALE E REFERENTI D'AREA)

Azioni da attuare	Sostenere e monitorare nuove figure professionali incaricate di ruoli gestionali trasversali, individuando le necessarie competenze e redigendo uno specifico Mansionario e un dettaglio di obiettivi quantitativi
Responsabile	Stefano Regio - CDA
Scadenza	Dicembre 2024
Verifica raggiungimento obiettivo	Colloqui; valutazione schede monitoraggio
Stato	Aperto



CONCLUSIONI

Nel corso del 2023 l'impatto sanitario e sociale strettamente correlato alla diffusione del Covid ha continuato progressivamente ad allentarsi, ma la situazione di crisi generale continua ad essere acuta sul versante sanitario, sociale, politico, geopolitico ed economico e le difficoltà ricadono specialmente sulle fasce più deboli della popolazione. I contagi da Covid sono drasticamente diminuiti e hanno impatti sempre più contenuti, ma accedere alle cure sanitarie e sociali, ad una istruzione di qualità, ad opportunità di crescita lavorativa e di reddito è invece sempre più complesso e difficile. Tutte le difficoltà pratiche ed economiche della passata pandemia fanno sentire ancora gli effetti sui cittadini più deboli e il conflitto Russia - Ucraina e quello Israele - Palestinese che non accennano ad un avvio verso la pace, complicano ancora di più la situazione: alcune fasce della popolazione risultano sempre più impoverite, anche quelle che non si percepivano a rischio e riuscivano a mantenere un dignitoso equilibrio socio economico, mentre quelli che erano già poveri sono progressivamente scivolati nella povertà estrema.

Tutti questi fattori hanno avuto un impatto devastante soprattutto sulle fasce più deboli: peggioramento nella già iniqua distribuzione delle risorse; difficoltà nel mantenimento dell'occupazione; forte rallentamento nei percorsi di inclusione sociale e lavorativa; concentrazione di risorse e di attenzioni sulle vittime della guerra in Ucraina spesso a discapito di altre vittime che scappano da altre guerre oggi meno "sentite"; sostituzione delle politiche sociali attive – già deboli e confuse – con distribuzione a pioggia di bonus, sussidi e sconti fiscali che, pur necessari in molti casi, spesso non mirano ai beneficiari i più "bisognosi" e comunque non producono processi virtuosi di riduzione dei fattori di rischio a lungo termine, ma costituiscono soltanto una "toppa" nell'immediato e su un tessuto fortemente lacerato. La drastica riduzione nell'erogazione del reddito di cittadinanza in assenza di una concreta opportunità di inclusione lavorativa di quelli che lo percepivano consente una previsione ancora più cupa, in particolare per i "veri" bisognosi.

Purtroppo tutta questa incertezza, confusione ed imprevedibilità con la quale si è chiuso il 2023 avrà una lunga coda che condizionerà sicuramente anche tutto il 2024, anche in considerazione della problematica cornice entro la quale tutto questo avviene: aumento vertiginoso del debito pubblico, ripristino dei parametri della UE sul contenimento della spesa, assenza di una ripresa economica stabile: c'è da sperare che non sarà il sociale a pagare un conto troppo salato proprio in una fase in cui, invece, aumentano le richieste di intervento.

Al di là degli slogan che riducono la portata della crisi e ne prefigurano un superamento quasi magico, anche per una sopravvalutazione degli effetti economici del PNRR, è sicuramente più realistico ed opportuno iniziare a pensare e a programmare cambiamenti strutturali nell'ambito del sociale che a partire dalla fine del 2024 e sicuramente dal 2025 implementino politiche sociali che consentano approcci innovativi ai fenomeni sociali sui quali siamo impegnati. Se riusciremo a capitalizzare l'opportunità trasformativa spesso disponibile nelle fasi fortemente critiche come quella attuale, si potrebbe riuscire anche a superare quegli ostacoli che finora sono sempre stati percepiti come insuperabili.

Per innescare questo processo virtuoso è fondamentale che le nostre organizzazioni agiscano la loro funzione al contempo in due direzioni: da una parte agire all'interno della relazione con le persone avvicinate e/o prese in carico nei servizi rivitalizzandone la percezione della cittadinanza attiva, stimolando l'attivazione delle proprie potenzialità anche attraverso l'accesso ai diritti come alternativa ad attingere in modo inattivo alle forme di passiva assistenzialità; e dall'altra potenziare la funzione socio politica delle nostre organizzazioni con la possibilità di contribuire tramite proposte concrete, realizzabili e sostenibili affinché il processo sopra delineato prenda forma e si consolidi.

Le aree sulle quali la cooperativa è impegnata (DIPENDENZE E CONSUMI; MINORENNI; INCLUSIONE SOCIALE; IMMIGRAZIONE E TRATTA; CARCERE ED ESECUZIONE PENALE) sono particolarmente vulnerabili in quanto non sono settori ancora saldamente ancorati ai sistemi di accreditamento e quindi alle voci stabili dei bilanci degli enti locali e non sono sostenuti da forti lobby che ne curino gli interessi, ma rappresentano invece quegli spazi d'intervento nevralgici che se ben gestiti possono contenere le recidive nel reato, realizzare percorsi di accompagnamento verso l'inclusione sociale e lavorativa stabile, arricchire i percorsi formativi e di crescita di chi ha poche e scarse opportunità, sostenere chi corre rischi correlati ad un debole controllo nei consumi di sostanze o in difficoltà per altre forme di dipendenze: insomma, un campo purtroppo sempre più vasto e affollato, ma con un potenziale trasformativo altissimo, dove la presenza continua e qualificata dei nostri operatori fa spesso la differenza per la qualità della vita di molte persone che vengono accompagnate verso un superamento virtuoso di specifiche fasi critiche della loro vita.

La Riforma del Terzo Settore che ci ha visto transitare a marzo 2022 nel RUNTS (registro unico degli enti del terzo settore) è ormai conclusa nei suoi passaggi formali principali e, insieme alla sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale, potrebbe rappresentare un'occasione per ridefinire il rapporto tra gli enti del Terzo Settore e la Pubblica Amministrazione in un'ottica

di corresponsabilità sulla co-programmazione e sulla co-progettazione delle politiche e delle azioni sociali, superando appunto i rigidi ruoli rispettivamente di committenti e gestori di servizi sociali. Le prime esperienze di coprogettazione non sono state particolarmente virtuose, faticano a superare il vecchio paradigma basato sul rapporto pubblico-privato che dovrebbe invece essere superato e l'intero processo sembra più un escamotage per evitare il classico bando che non uno sforzo per delineare nuove procedure di affidamento consentite dalla recente normativa. Il compito al quale le nostre organizzazioni sono chiamate è quello di arginare questa deriva e tentare di sfruttare tutte le potenzialità trasformative previste dalle recenti leggi in materia.

Ancora ci si aspetta molto dai legislatori in termini di risultati spendibili nei percorsi di cura, accompagnamento o di inclusione delle persone coinvolte in alcuni fenomeni, ad esempio: modifica dei Decreti Sicurezza per gli immigrati; deflazionamento delle presenze negli Istituti Penitenziari; revisione della normativa sui consumi di sostanze e la stabilizzazione dei servizi preposti sui territori; previsione di azioni stabili per l'inclusione delle persone che hanno maggiori difficoltà a collocarsi nel mondo del lavoro, considerato anche il fallimento dei servizi per l'impiego per i cittadini in generale, ma in particolare per le persone seguite dai nostri servizi. I primi segnali del governo in carica non sembrano facilitare e rendere più efficaci gli interventi su questi fenomeni, troppo spesso tendono ad aggiungere reati e aumentare le pene, resistono nel riconoscere vecchi e nuovi diritti e l'accoglienza delle persone è sempre più orientata a realizzare contenimento e isolamento invece di inclusione e presa in carico territoriale.

Per essere protagonisti nel processo sopra descritto e riuscire a condizionare le scelte strategiche che inevitabilmente saranno all'ordine del giorno sin dai prossimi mesi dell'agenda politica sia nazionale che locale, le nostre organizzazioni dovranno continuare ad investire in progettazione (sempre più innovativa e sperimentale); in formazione del personale (sia specifica nei diversi settori per curare la professionalità e la crescita, ma anche aspecifica per condividere una visione del sociale e gli obiettivi da raggiungere); nella tessitura di reti (per incrinare l'autoreferenzialità che caratterizza molte organizzazioni del Terzo Settore, compromettendone la qualità del messaggio) favorendo invece tutte quelle forme di fare comune che arricchiscono, pur nelle difficoltà dettate dalle differenze. Sarà importante anche investire in modo consistente nella comunicazione, per veicolare messaggi non solo agli addetti ai lavori ma anche alle altre fasce di popolazione, in modo da trasmettere il senso del nostro lavoro e del suo valore per la collettività, oltre che per le persone seguite dai servizi.